IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 227 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 19 AGOSTO 1911

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

SATIS!

A noi pare, che mentre a Napoli tutti fanno a gara, ingegneri, ufficiali, palombari, marinai ed operai per tentare il salvataggio della *San Giorgio*, non sia il caso di dare maggiore sviluppo ad enfatiche polemiche sul doloroso fatto che ha colpito al cuore tutta la Nazione.

Dato sfogo alla profonda impressione, per non dire alla generale esasperazione degli animi - ciò che dimostra in fondo quanto sia vivo l'attaccamento e l'affetto per la nostra marina - è inutile prolungare con descrizioni penose l'amarezza che si prova, tantochè si potrebbe ripetere con Dante:

..... tu rinnovelli
disperato dolor che il cor mi preme.

D'altra parte le previsioni ed i pronostici che ogni giorno si vengono facendo in un senso o nell'altro, contano ben poco.

Quando, a cominciare dal Ministro, si trovava sul posto, giorno e notte, ammiragli ed ingegneri navali ed esperti specialisti, e marinai ed operai e tutti fanno a gara, col più ammirevole slancio, nell'escogitare e tentare ogni mezzo, che offra la probabilità di salvare la nave, basta un po' di cronaca sui risultati quotidiani senza ricorrere alla tavolozza della retorica colorita.

D'altra parte ci sembra inutile ogni critica su qualche dimenticanza involontaria, su qualche frase male espressa, o mal compresa e così qualunque disputa preventiva sulle responsabilità, dal momento che è in corso un'inchiesta, la quale sarà condotta certamente con serena severità, sia perchè il Corpo della R. Marina è il primo interessato, sia perchè il corpo dei giurati in questo caso è l'opinione pubblica.

Sebbene non siano pochi quelli che dubitano dell'esito delle operazioni per disincagliare la prigioniera degli scogli di Marechiaro, noi condividiamo pienamente le previsioni manifestate dall'ing. Bitto, direttore della Società che si occupa di siffatte operazioni, ed è quindi uno specialista competente, anche perchè nell'esprimere il suo avviso, si è mostrato molto circospetto.

Se il tempo, e cioè e condizioni del mare ci assistono - ha egli detto - si può ritenere, che, giorni più, o giorni meno, la nave sarà ricuperata.

Senonchè alcuni soggiungono come, ricuperata, sarà ben difficile che essa possa riprendere il suo posto di battaglia, data la gravità delle lesioni riportate.

Veramente noi non riusciamo a comprendere questo giudizio assoluto, trattandosi di una nave nuova, la quale è stata colpita nella parte inferiore. Sarà questione di spesa maggiore o minore. Ma se tutte le navi che incagliano dovessero considerarsi perdute, la marina mercantile sarebbe un'industria molto pericolosa.

Ciò che piuttosto ci pare opportuno, dato che occorra, come è probabile, un periodo di tempo non breve per rimettere la *San Giorgio* in condizione di completo assetto, e di sollecitare la costruzione di quelle per le quali il Parlamento non ha lesinato i fondi necessari.

E questo diciamo perchè ci sembra che nella preparazione dei disegni al Ministero della Marina si proceda un po' lentamente, o per dir meglio non si ponga tutta quella sollecitudine, che si avrebbe ragione di ottenere.

Può essere che la nostra osservazione non sia giustificata, mancandoci naturalmente la dovuta competenza, ma ci sembra, seguendo quel che avviene altrove, che nella marina inglese, come nella tedesca, quando è deliberata la costruzione di nuove navi, s'impieghi un tempo sensibilmente minore di quello che s'impiega da noi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

BERLINO, 18. — Il Segretario di Stato per gli Esteri, Kiderlen Waechter, è giunto questa sera al castello di Wilhelmshöhe.

L'Imperatore ebbe con lui e col Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg un lungo colloquio.

(S) **Parigi** 18 — Il Presidente del Consiglio Caillaux ha conferito stamane lungamente al Ministero dell'Interno coi Ministri degli esteri, della guerra e della marina.

(S) **Madrid**, 18. La voce della quale si faceva eco un giornale francese circa un'*entente* ispano-tedesca a proposito di alcune Colonie nell'Africa è accolta con sorpresa dalla stampa madrilena che dice di considerarla priva di fondamento.

(S) **Parigi**, 19. Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da San Sebastiano, 18: Il Presidente del Consiglio Canalejas ha ricevuto Navarro Reverter, nuovo Ambasciatre di Spagna presso la Santa Sede che da qui a qualche giorno andrà a prendere possesso del suo posto, ed al quale incombe la missione di riprendere i negoziati sulle diverse questioni religiose. E' noto che questi negoziati sono interrotti dall'estate scorsa in seguito al richiamo di Ojeda. Il Presidente del Consiglio avrebbe dato a Navarro Revester istruzioni più concilianti.

(S) **Berlino**, 18. — Il Principe Enrico XVIII di Reuss, generale di cavalleria è morto improvvisamente in seguito a paralisi cardiaca durante un viaggio nella Germania meridionale.

Il Principe Enrico XVIII di Reuss aveva 64 anni ed era sposo dal 1886 della Duchessa Carlotta di Meclemburgo, cugina della Principessa imperiale Cecilia.

Il genetliaco dell' Imperatore Francesco Giuseppe

(S) **Vienna** 18 — L'81. anniversario della nascita dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stato festeggiato oggi in tutta la Monarchia.

I giornali pubblicano caldi articoli di augurio e di omaggio per l'Imperatore.

Solenni cerimonie hanno avuto luogo in tutte le chiese della città riccamente decorate per la circostanza. Tutti i membri della famiglia Imperiale sono attualmente ad Ischl, ed hanno assistito ad una messa solenne, celebrata nella chiesa parrocchiale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha assistito ad una messa celebrata nella cappella della Villa Imperiale.

(S) **Vienna**, 19. Il genetliaco dell'Imperatore è stato festeggiato solennemente, non solo in tutti i paesi della Monarchia, ma anche all'estero.

A Wilhelmshoel ed a Peterhof, l'Imperatore Guglielmo e lo Czar hanno offerto pranzi di gala.

A Costantinopoli il Sultano e la Porta hanno fatto pervenite all'Ambasciatore austro-ungarico gli auguri pel Sovrano.

A Belgrado è stato celebrato un servizio divino, al quale ha assistito il Presidente del Consiglio Milanovic come rappresentante del Governo.

A Carlsbad il Re di Bulgaria ha pregato il Governatore del Distretto di farsi interprete presso l'Imperatore dei suoi cordialissimi voti di prosperità e di salute.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 19 (ore 0.20). — In questi circoli politici si conferma che neanche la conversazione di ieri tra l'Ambasciatore di Francia Cambon e il Ministro degli Esteri tedesco, Kiderlen Waechter, abbia fatto avanzare di un passo i negoziati verso la soluzione.

E' probabile che il Ministro degli Esteri, recatosi oggi a Wilhelmoshoe per assistere al pranzo offerto dall'Imperatore Guglielmo per la ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, abbia comunicato lo stato dei negoziati al Sovrano, il quale prende speciale interesse alla politica marocchina.

E' esatto che da Wilhelmshoe il Ministro degli Esteri tedesco si recherà a Marienbad, dove si tratterrà in riposo un paio di settimane, mentre dal suo canto l'Ambasciatore di Francia a Berlino, sig. Cambon, prenderà anch'egli un po' di vacanza e partirà nei prossimi giorni per Parigi, dove naturalmente riferirà al suo Governo circa lo svolgersi dei negoziati col Governo tedesco relativamente alla questione del Marocco.

Ma le previsioni in un esito felice sono sempre fermissime. Sul proposito si ha da Berlino che in quei circoli politici di ritiene realmente che i negoziati approderanno ad una soddisfacente soluzione entro la fine del mese. Contrariamente alle voci più o meno tendenziose messe in giro, nelle ultime conversazioni tra l'Ambasciatore di Francia Cambon e il Ministro degli Esteri, le basi di un accordo sarebbero state fissate.

In conclusione, le conversazioni, ora sospese, verranno riprese subito dopo il ritorno dell'Ambasciatore Cambon da Parigi. E deve ritenersi che la sospensione sia, più che altro, duvuta al bisogno dei due diplomatici di prendere anche loro un po' di riposo in questa stagione.

— In questi circoli ufficiali non si presta fede alla notizia di fonte spagnuola, secondo la quale tra la Germania e la Spagna sarebbe intervenuto un accordo sulla base della cessione, da parte della Spagna, di tutti i suoi possessi nella Guinea.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

Il Cancelliere dello Scacchiere.

Parlando ieri alla Camera dei Comuni della crisi operaia *Lloyd George* ha detto che la composizione della commissione sarà resa nota subito se la sua costituzione sarà accettata. La commissione terrà seduta ogni giorno; il Governo impiegherà i suoi buoni uffici, perchè le compagnie riprendano i ferrovieri già in sciopero. La Commissione comincierà i suoi lavori lunedì prossimo, perchè bisogna che agisca con prontezza.

Lloyd George ha aggiunto che si tratta di dare ai lavoratori una sincera giustizia e non strappare loro l'arma dello sciopero mediante uno stratagemma.

Si tratta pel momento di precisare i fatti, di riunire i dati che debbono servire di base ai negoziati.

Il Ministro ha concluso dicendo che i lavoratori se non sono soddisfatti delle conclusioni della commissione potranno sempre ricorrere allo sciopero.

La situazione è delicata.

***

Le dichiarazioni di Lord George hanno prodotto un grande sollievo, perchè significano che lo sciopero generale è escluso per qualche tempo, se non definitivamente.

Gli scioperi dei ferrovieri continueranno ancora qualche tempo su diversi punti delle provincie, ma il movimento cesserà gradualmente.

Si fa un grande sforzo per studiare le rivendicazioni dei lavoratori e dar loro soddisfazione.

***

(S) **Londra**, 18 - *Camera dei Comuni* - Il Ministro dell'interno *Churchill* dice che nessun disordine è avvenuto a Londra, ma che vi sono stati parecchi attentati contro le ferrovie allo scopo di arrestare il servizio dei treni. Bisogna che tutti comprendano che tali atti sono delitti di carattere estremamente grave, passibili dei lavori forzati.

Il Ministro soggiunge che il Governo ha preso tutte le misure necessarie per potere assicurare che la fornitura dei viveri, del carbone e di tutte le altre derrate indispensabili non verrà interrotta, nè sulle strade ferrate, nè nei porti e che i servizi vitali per tutti saranno mantenuti.

Il Governo agirà così non perchè sia dalla parte dei padroni o degli impiegati, ma perchè è costretto a proteggere ad ogni costo il pubblico contro le conseguenze, a cui condurrebbe lo sciopero generale delle industrie.

La cessazione effettiva del movimento ferroviario condurrebbe effettivamente la fame tra le classi più povere, le quali si troverebbero senza risorse.

Il Governo crede che gli accordi per il funzionamento delle linee ed il mantenimento dell'ordine saranno efficaci. Bisognerà altrimenti prendere al più presto altre misure anche di più grande portata. Tali misure sono indispensabili perchè esse tendono ad assicurare l'approvvigionamento del popolo e la sicurezza del paese. Esse sono più importanti di tutte le altre cose.

Rispondendo ad una interrogazione circa il progresso dei negoziati, Churchill dice che non è opportuno parlarne ufficialmente nell'ora attuale.

(S) **Londra**, 18. — (*Camera dei Comuni*). Si approva definitivamente il *bill* relativo al segreto d'ufficio.

***

(S) **Londra**, 18. — In presenza degli scioperi attuali la Camera dei Comuni si è aggiornata oggi fino a martedì prossimo soltanto invece che fino al 24 ottobre.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 18. — (*Assemblea Costituente*). Il Ministro della Giustizia presentando vari emendamenti al suo progetto di sovvenzione al clero insiste di nuovo sul fatto che la legge di separazione non è una legge di persecuzione contro la religione cattolica. Egli fa assegnamento sulla buona volontà dei repubblicani perchè la legge sia applicata con fraterna benevolenza.

Il deputato *Casimir Sa*, che è prete, dice che l'assemblea non può discutere basandosi sopra una legge dittatoriale. La separazione non è ancora sanzionata dal Parlamento, ed aggiunge che tutti desiderano la separazione, ma senza propositi di persecuzioni contro la religione. Egli dice che il clero è ingiustamente accusato di non rivolgersi al Governo.

Il Ministro della Giustizia dice che il deputato Casimir Sa, che fu funzionario sotto la Repubblica, conosce gli ordini del Governo coi quali si consiglia la tolleranza senza venir meno alla legge.

Aggiunge che se un gesuita occulto non potesse essere espulso come un gesuita palese, il popolo stesso lo caccerebbe nel caso in cui la forza pubblica facesse difetto.

Il progetto è quindi approvato con gli emendamenti del Ministro della Giustizia.

Nella seduta notturna l'Assemblea ha approvato gli articoli 67 e 70 della costituzione, e i due articoli addizionali concernenti l'uno i diritti dei cittadini l'atro le decorazioni onorifiche anteriormente accordate.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 1-. — Il nuovo Ministero si è presentato alle Camere. Nelle sue dichiarazioni il Presidente del Consiglio Ramon Gutierrez esprime la speranza di poter ottenere anche l'appoggio della minoranza.

Egli ha dimostrato che nella pace internazionale la principale necessità è di regolare le finanze e di condurre il paese sulle vie del progresso. Ha rilevato il bisogno di sfruttare le ricchezze del territorio cileno ed ha concluso affermando l'obbligo per la minoranza di porgergli aiuto per attuare il piano di lavoro concertato dal Governo che costituisce una piena garanzia per tutti i partiti politici.

Austria e Italia

Un uomo che tace

Con questo sotto-titolo la *Tribuna* di ieri sera pubblica un articolo del sig. Giuseppe Borghetti a proposito delle dimissioni date dal Ministro comune della guerra generale von Schönaich, in seguito alla vivace discussione svoltasi nella Camera ungherese e specialmente per gli attacchi del dep. generale Corrado von Hötzendorf.

Il sig. Borghetti – del quale non discutiamo gli argomenti e le considerazioni – volendo dimostrare lo spirito di ostilità in alcuni alti ufficiali verso l'Italia, ricorda alcuni precedenti, che storicamente meritano di essere corretti.

Un giorno — scrive il signor Borghetti — io parlavo con una personalità eminente della nostra Ambasciata a Vienna di un' altra vicenda strana non meno illogica di questa, sebbene di opposta efficienza: la nomina a Ministro della guerra d'un uomo che, avuto riguardo alle necessità della politica internazionale di quel momento, sarebbe parso proprio il meno indicato. Quest'uomo era il gen. Corrado von Hötzendorf, quegli appunto al cui astio irrequieto si vuole oggi attribuire la campagna senza quartiere contro il Ministro Schönaich.

Eravamo, se ben ricordo, ad una delle multiple incarnazioni d'un Gabinetto Beck che s'era chiamato dappresso quali precipui collaboratori il Corrado von Hötzendorf e l'Aehrenthal, allora ambasciatore a Pietroburgo cui offriva il Ministero degli esteri. Sovrattutto, come dissi, pareva strana la nomina d'un tal Ministro della guerra.

Eravamo appena usciti da un periodo di scarso profitto pel bilancio della triplice, mentre una viva corrente dell'opinione pubblica auspicava lietamente per l'*entente* con la Francia dopo il trionfale viaggio di Loubet a Roma. Sembrava adunque che dovesse ritenersi opportuna — per quella legge degli opposti che regola la dinamica d'ogni rapporto politico — la nomina di un uomo la cui lealtà di rapporti pacifici e securamente amichevoli potesse affidare su quella benefica influenza della quale l'allenza mostrava d'aver tanto bisogno. Ed invece si nominava Ministro della guerra Corrado von Hötzendorf, noto sovrattutto per certe sue particolari teorie militariste d'intraprendenza brutale, a base di progetti aggressivi, delle quali faceva pompa in certi circoli di Vienna, frequentati da auliche personalità.

Ci acuserà la *Tribuna* se ci permettiamo di rilevare che in queste affermazioni del sig. Borghetti non c'è proprio nulla di vero. Ed è facile dimostrarlo.

Il generale Conrad von Hötzendorf, attuale capo di Stato Maggiore dell'esercito austro-ungarico *non è mai stato Ministro della guerra*, nè nel Gabinetto Beck, nè in qualsiasi altro Gabinetto, non avendo mai fatto parte del Governo.

E' chiaro quindi che la pretesa opera anti-italiana spiegata come Ministro della guerra dal gen. von Hötzendorf è una fiaba qualunque, per la semplice ragione che egli non fu mai Ministro.

***

Nè meno sintomatica per la poca o nessuna conoscenza delle cose austro-ungariche è l'altra affermazione del signor Borghetti cioè che il bar. Beck abbia offerto, chiamandolo a suo collaboratore insieme al gen. Hötzendorf, il portafoglio degli esteri al conte d'Achrenthal.

Tutti sanno che il Ministro degli esteri in Austria-Ungheria, essendo Ministro comune delle due parti della Monarchia, non fa parte nè del Gabinetto austriaco, nè di quello ungherese, quindi nessun presidente del Consiglio può offrire il portafogli a chicchessia, per la semplice ragione che la nomina del Ministro degli esteri in Austria-Ungheria è fatta dall'Imperatore e Re all'infuori della composizione dei Gabinetti di Vienna e di Pesth.

Dopo ciò si potrebbe ben esclamare: come si scrive la storia!

Ad ogni modo, una sola cosa ci dispiace ed è che il sig. Borghetti abbia creduto d'invocare, per dar credito alle sue affermazioni fantastiche, la testimonianza di una *eminente personalità della nostra Ambasciata a Vienna*, lasciando credere che in quella nostra rappresentanza diplomatica vi siano eminenti personalità, alle quali farebbero difetto non solo la cognizione della politica contemporanea austro-ungarica, ma le più elementari nozioni del meccanismo costituzionale dello Stato presso il quale sono accreditate.

Siccome ciò non può essere, il collega sig. Borghetti farà bene – e questo ci permettiamo dirgli per diritto di anzianità – ad essere più ponderato nelle reminiscenze storiche e a non lasciarsi tradire dalla mnemonica.

ARMI ED ARMATI

I lavori di disincaglio della "San Giorgio"

(S) **Napoli**, 18.— Lo stato del mare ha obbligato a sospendere le operazioni di sbarco dei pesi della Regia Nave *San Giorgio* e ad inviare le mancine galleggianti al riparo.

Tuttavia il tempo è stato utilizzato per la preparazione di alcuni grossi pesi da essere sbarcati appena le condizioni del mare lo permetteranno. Così i cannoni da 254 mm. a poppa e due cannoni da 190 mm. muniti delle imbracature in cavi di acciaio sono pronti ad essere scavalcati dal loro affusto. Le casematte corazzate girevoli degli impianti da 254 mm. e da 190 sono state in parte già decomposte per rendere agevolmente lo sbarco separatamente dalle piattaforme.

Le torri di comando di prua e di poppa sono state separate dallo scafo e anche esse munite di imbracature sono pronte ad essere sospese alle grue galleggianti.

Due pompe a vapore di esaurimento della Società Messinese di salvataggi e ricuperi sono state sistemate a bordo col concorso dei mezzi della nave officina *Vulcano*. Una di esse di 200 tonn. all'ora è stata sistemata nel locale dell'argano a salpare l'altra, di 600 tonn. è stata sistemata in corridoio presso i locali delle caldaie allagati.

Il locale dell'argano a salpare che era in parte allagato è stato vuotato e si procede al lavoro di ostruzione dell'interno delle vie d'acqua per questo locale e per quello già vuotato ieri delle camere di lancio.

I palombari del cav. Serra e quelli della Soc. messinese di salvataggi e recuperi, coadiuvati dai palombari della Regia Marina, hanno ultimato anche per il lato sinistro la prima parte del lavoro di turamento delle falle subacquee della carena, insaccando nelle cellule del doppio fondo una grande quantità di balle di stoppa.

Occorreranno alcuni giorni per curare l'assetto e ostruire gli interstizi prima di potere sperimentare l'esaurimento dei grandi locali delle caldaie che sono allagate.

Si è predisposta la demolizione, mediante leggere mine subacquee di uno scoglio sporgente che potrebbe arrecare ulteriori danni alla carena durante l'alleggerimento della nave

Nel Marocco

Le trattative franco-tedesche

(S) **Parigi**, 18. — I giornali pubblicano la seguente nota: Il colloquio che ha avuto luogo tra Kiderlen Waechter e Cambin non ha in nulla cambiato la situazione. Non si è verificata alcuna modificazione notevole nei due punti di vista.

Kiderlen Waechter è partito per Wilhelmshoe donde si recherà a Marienbad, per riposare per una diecina di giorni, Cambon approfitterà di questa assenza per venire a Parigi.

(S) **Berlino**, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Ambasciatore di Francia, Cambon, si recherà a Parigi nei prossimi giorni per fare al suo Governo una relazione verbale sul corso dei negoziati col Governo tedesco relativamente alla questione del Marocco.

I colloqui col Segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter saranno ripresi al ritorno dell'Ambasciatore Cambon da Parigi.

Epiroti e albanesi

Nei giorni in cui la rivolta albanese agonizzava, si era annunciato, forse per riattivare il fuoco che si spegneva, la insurrezione degli epiroti. Invece, come era prevedibile, l'Epiro rimase perfettamente tranquillo.

L'*Agenzia d'Atene*, sul proposito, scrive:

« La saggezza degli epiroti, il loro tatto innato hanno fatto definitivamete fallire le manovre degli agitatori. Se occorreva una prova di più delle profonde differenze che separano queste due regioni perfettamente distinte — l'Albania e l'Epiro — dopo questo tentativo infruttuoso per sollevare la provincia ellenica che alcuni pretenderebbero comprendere in una arbitraria divisione territoriale, si può dire che la prova è fatta.

« Qualunque sia la soluzione della questione albanese, l'Epiro ha preso posizione — nettamente ed irrevocabilmente; le sue simpatie non gli faranno mai dimenticare i suoi interessi; le sue aspirazioni non lo trascineranno mai ad atti di imprudenza; solo, o legato, come è oggi, alla giovane Turchia, gli eccitatori del di fuori non lo faranno mai uscire dal suo riserbo. La propria esistenza, il suo carattere nazionale lo esigono ».

Infatti, gli epiroti, anzichè cedere al miraggio di una insurrezione, inviarono alla Porta un indirizzo firmato dai rappresentanti di tutti i *casas* dell'Epiro così concepito:

« I sottoscritti, rappresentanti cristiani dei *casas* dell'Epiro, pregano il Governo Ottomano di assicurare l'effettiva eguaglianza dei diritti politici alle nazionalità dell'Impero, accettando realmente le domande sottoposte dal Patriarcato Ecumenico. Restando sospese, questioni di tale importanza suscitano sconforto delle nazionalità, infatti altra volta condussero ad una tendenza separatista taluni nostri compatrioti, tendenza che riteniamo dannosa all'avvenire dell'Impero Ottomano.

« L'uguaglianza dei diritti politici, venendo garentita mercè l'accoglimento delle domande del Patriarcato, è il solo mezzo per calmare le apprensioni delle nazionalità, ricondurre la concordia e assicurare il loro concorso pel meglio degl'interessi dello Stato, per la prosperità delle nazionalità dell'Impero ed il suo prestigio all'Estero ».

Commentando tale indirizzo l'*Agenzia d'Atene* osserva:

« Dai termini stessi dell'indirizzo, risulta che l'elemento cristiano dell'Epiro, il quale costituisce la grande maggioranza della popolazione di quella provincia senza volgersi contro gli Albanesi considerati come di nazionalità sorella, desidera il mantenimento dello *statu quo* in Turchia.

« Chiede solo che il regime costituzionale sia applicato sinceramente; e a tale scopo gli Epiroti insistono per l'accoglimento delle istanze del Patriarcato, tali istanze potendo giovare non solo agl'interessi delle varie nazionalità, compresi gli Albanesi, ma anche agl'interessi di tutto l'Impero. Le vedute dei Greci dell'Impero concordano con le tendenze della nazionalità albanese, fintanto che queste non assumano un carattere separatista ».

La scuola media

nel pensiero dell'on. Credaro.

II.

(Vedi *Popolo Romano* del 18 corr.).

E' vano tacerlo una delle cause per cui la scuola media esercita, talvolta, una scarsa azione educativa, dipende dalle famiglie, che desiderano condurre i figli alla licenza *cito tute et iucunde*; e non è raro il caso in Italia, di genitori che screditano i professori innanzi ai figli, non comprendendo che fanno il male dei figli stessi.

La coscienza scolastica, ossia il concetto del grande valore morale della educazione, della formazione della personalità umana, della coltura ideale, liberale e disinteressata, la quale è il miglior premio di assicurazione contro tutte le sventure della vita, non è molto viva nel nostro Paese.

Vi è però un risveglio ed io segnalo con vero compiacimento l'opera iniziata a Milano dall'Associazione « Per la scuola » presieduta dal sen. Pullè, associazione composta di padri di famiglia, di professori e di capi d'istituto, che si propongono di unire l'azione della scuola con quella della famiglia, che la scuola deve essere una continuazione dell'opera della famiglia e un integramento.

Certo, per quella poca esperienza che ho dell'istruzione media anche presso le altre nazioni, trovo una grande differenza tra la famiglia tedesca e la famiglia italiana. La famiglia tedesca si preoccupa sopratutto che il figlio cresca educato moralmente, che sia atto alle battaglie della vita, che le nozioni che gli si impartiscono, siano tradotti in sentimenti e diventino una forza operosa. Troppe volte la famiglia italiana chiede al professore il passaggio dall'una all'altra classe, senza curarsi se ad esso corrisponda una conveniente educazione morale e intellettuale del figlio.

La disciplina della scolaresca

La scolaresca fu ed è in ogni tempo dissipata e leggera. E' la sua natura. E' l'età bella, noi tutti fummo così. Chi nella giovinezza non ha commesso qualche monelleria, non sarà mai un cittadino di valore. (*Viva ilarità*). Si, ed un grande pedagogista tedesco, che in questi ultimi anni ha trovato largo consenso specialmente nell'America del Nord, Giovanni Federico Herbart, insegna che i ragazzi, per diventare uomini devono essere audaci.

L'educazione inglese è fondata sopratutto sul principio dell'ardimento, dell'audacia, della libera iniziativa.

Ma la gioventù italiana, da qualche anno, prende iniziative che non possiamo lodare. Non so se presso altre nazioni lo sciopero scolastico sia divenuto un avvenimento periodico come da noi! E' certo questa è una condizione di cose che deve preoccupare, ed è difficile porre riparo ad una tale situazione psicologica. Ma, per quel che ho potuto, ho cercato di mantenere fermo, in questi primi mesi di scuola.

A Messina, cito degli esempi, perchè non ho voluto esonerare dalla tassa i ripetenti (credo sia da agevolare la via a quelli che valgono e non agli inetti), gli scolari sono scesi per le vie ed hanno scioperato. Capi d'istituto prefetto ed anche deputati hanno telegrafato al Ministro, perchè recedesse; ma il Ministro ha tenuto fermo e gli scolari sono tornati a scuola.

A Bologna, due licenziati dell'istituto tecnico si presentarono con ritardo all'esame scritto; il preside facendo il dover suo, li escluse. Un mese dopo, la scolaresca, aiutata dagli studenti universitari si mise in isciopero, e pretendeva che il Ministro facesse una sessione speciale di esami per questi due giovani; e anche qui la pietà locale ed il desiderio del prefetto di mantenere l'ordine con poco sforzo (*Ilarità*) fecero si che tutte le autorità telegrafassero al Ministro perchè concedesse la sessione straordinaria. Io ho telegrafato al Prefetto che il primo dovere suo e dei capi d'istituto era d'insegnare alla gioventù italiana il rispetto alla legalità. (*Vive approvazioni*).

E la legalità fu fatta rispettare e i giovani tornarono tranquilli agli studi! In questi giorni gli studenti di Bologna domandarono un'altra cosa; ma hanno dichiarato al rettore che non avrebbero tumultuato, e poichè la loro domanda era ragionevole, fu immediatamente consentito.

Quando la scuola non serve per rinvigorire il senso di disciplina, è meglio chiuderla. Un paese senza disciplina, è un paese che va verso la rovina.

Un grande pedagogista del seicento, il Galileo della pedagogia, uno slavo, Giovanni Comenius, che è il primo evangelista della pedagogia moderna, diceva: una scuola senza disciplina è un mulino senz'acqua; (allora i mulini andavano tutti ad acqua).

Una scuola senza disciplina non ha nessuna efficacia. Ma la disciplina deve essere conservata anche tra i professori, chè se non c'è l'esempio dei professori vano è pretendere dai giovani l'osservanza della legalità.

La riforma dell'istituto.

Dalle persone passiamo agli istituti.

Le nostre scuole non rispondono più alle giuste domande delle famiglie, ai bisogni dei tempi nuovi. In Italia siamo un po' inerti.

Una Commissione reale presieduta dall'on. Boselli un uomo del quale io ho stima pari all'affetto vivissimo che sento per lui, ha preparato un disegno di riforme consegnato in due grossi volumi, che sono ottimi per il mio corso di pedagogia all'Università, perchè fatti con grande amore e con una grande conoscenza della scuola italiana e straniera. Ma il risultato di questi studii, è inutile nasconderlo, non ottenne quel largo consenso che era necessario perchè essi potessero essere attuati. Le critiche, anche ingiuste furono molte. Il Ministro che volesse senz'altro tradurre in atto i propositi di quella Commissione, si troverebbero in un grande imbarazzo.

Ma una riforma che si dovrebbe far subito fu indicata nel corso della discussione e riguarda principalmente il metodo dei professori, perchè non tanto importa il sapere se giova d'insegnare questa o quella materia, ma ciò che è più importante sapere è come s'insegna la materia. Ottimo insegnante è colui che ha alto il concetto della personalità umana e sa ricavare profitto educativo da qualsiasi materia. La riforma che sopratutto deve essere fatta è quella del metodo, riforma che si deve fare nella scuola media ed anche nelle scuole superiori.

Ma, intanto, oltre il metodo, debbono gli insegnanti acquistare, principalmente nelle classi inferiori, una altra consuetudine.

Fu suggerito di ristabilire gli esami di ammissione alle scuole ginnasiali e tecniche; io credo che in Italia nelle scuole medie, bisogna abolire esami, non crearne dei nuovi.

Credo che quel disagio psichico che si sente nella nostra scuola derivi in gran parte dagli esami trimestrali che abbiamo introdotto col regolamento del 13 ottobre 1904, per cui la più parte dell'anno scolastico si passa non ad insegnare, ma ad esaminare, e a questo bisognerà provvedere entro breve tempo. (*Benissimo*).

Ma un altro provvedimento si deve prendere, che spetta esclusivamente agli insegnanti; l'eliminazione degli inetti, principalmente dal ginnasio inferiore

E' difficile in un esame di ammissione di pochi minuti giudicare quali fanciulli siano adatti a percorrere gli studi classici. Ammettiamoli coll'esame di maturità; ma, durante i primi anni del ginnasio, siano vigilati con severità e siano eliminati inesorabilmente quelli che ingombrano i banchi senza profitto.

Ho letto, non è molto, una circolare del Ministro dell'istruzione della Baviera, che ricordava ai professori del ginnasio inferiore di essere spietati verso gli inetti. Se lasciate che questi fanciulli oltrepassino il terzo anno del ginnasio, non potrete più respingerli senza essere iniqui; ma quando sono nelle prime classi inferiori, essi possono prendere altre vie e diventare cittadini utili alla società. (*Benissimo*).

La pietà in questi casi è la rovina dei fanciulli e delle famiglie. La selezione si impone, e questa riforma possono fin da oggi attuare gl'insegnanti.

Gli alunni che non sono adatti agli studi classici, possono avviarsi per gli studi tecnici, è oggidì il Ministro di agricoltura ha aperto numerose scuole professionali dove questi fanciulli possono trovare un'istruzione adatta. Ma io penso anche se non si potrebbe alla terza ginnasiale istituire una licenza *sub conditione*, la quale abiliti a quei modesti uffici, per cui occorre la licenza tecnica, ma che non abiliti a passare alla quarta ginnasiale?

Anche questo potrebbe essere un utile mezzo di eliminazione.

La scuola normale.

Le scuole normali miste furono oggetto di lode; sono lieto di annunziare alla Camera che l'esperimento ha avuto infatti un ottimo effetto. Sono sedici le scuole normali. dichiarate miste e, mentre prima, le scuole normali maschili di piccole città avevano 16, 18 20 futuri maestri soltanto, oggi sono popolate di liete fanciulle, ed esse contribuiranno a risolvere la crisi magistrale. (*Commenti*)

L'ispettorato.

Si teme che l'ispettorato delle scuole medie che è necessario pel buon andamento della scuola, debba portar danni alla scuola stessa, allontanando troppo i professori dal loro ufficio.

Io ripeto le parole dell'on. Rava che, ministro, portò e difese alla Camera questa legge: Abbiate pazienza! l'esperimento è appena iniziato! Il Ministero provvederà, perchè i professori siano mandati ad ispezionare pochi per volta, perchè non si tolga dallo stesso istituto più di un professore in un volta, e se si troveranno inconvenienti, vi si porterà rimedio!

L'educazione della donna.

E' una grande necessità del nostro paese ed aveva ben ragione l'insigne pedagogista Andrea Angiulli, quando. in un grosso volume, spiegava l'importanza sociale e nazionale dell'educazione della donna. Noi abbiamo provveduto aprendo alla donna tutte le scuole maschili, e l'esperimento della coeducazione ha dato buoni risultati: negli istituti, ove il capo sa far rispettare la disciplina e gli insegnanti compiono puntualmente il loro dovere, nessun inconveniente si è dovuto lamentare.

Ricordo il detto di un tedesco, Orazio Mann, che fu uno dei più grandi organizzatori della scuola negli Stati Uniti: «io mantengo molto facilmente la disciplina in una scuola mista, vi riesco invece con difficoltà in una seconda non mista, e ciò perchè, osservandosi tra di loro i giovanetti e le giovanette, imparano a vivere; i giovanetti diventano più gentili, le giovanette acquistano una maggior forza di personalità.»

Le scuole pareggiate.

Fu lamentata la mancanza di vigilanza da parte del Ministero; ed è vero. Dovrebbe esservi al Ministero un ufficio speciale per dirigere tali scuole, vigilarle, ispezionarle, in modo da distinguere le buone dalle cattive, ed io posso assicurare la Camera che, nel progetto di riordinamento del Ministero, tale ufficio speciale sarà costituito, anche perchè le scuole medie pareggiate compiono nel nostro paese una funzione importante, e lo Stato si troverebbe in grave imbarazzo economico, se gli enti locali dovessero chiuderle.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La nostra marina da guerra al 1911, *Carlo Carnevale C. E. Branchi* – Istituto Veneto di Arti grafiche Venezia.

E' un manualetto diretto a volgarizzare la conoscenza delle cose marinaresche e che raggiunge perfettamente lo scopo per la forma semplice e piacevole che gli dà l'espediente immaginato dal principale autore; ten. di vasc. Carnevale, di un giornalista ambrosiano che passa 8 giorni a bordo di una corazzata ed è pieno di legittima curiosità.

Il capitano Branchi vi aggiunge interessanti appunti sulla marina mercantile.

Diverse illustrazioni aiutano la comprensione dello scritto.

La carne a buon mercato – Giornale degli allevatori Catania.

Il pratico periodico di Zootecnica che si pubblica in Catania, in un semplice ma interessante opuscolo, che invia gratis a chi ne fa richiesta, dimostra come nell'attuale rincaro e deficienza di carne dei grossi animali da macello il coniglio potrebbe lanciare in pochi mesi sul mercato delle quantità enormi di carne eccellente e ad un prezzo mitissimo, e in un rapido confronto dimostra che mentre una vacca, che costa circa 250 lire, dà a cominciare dall'età di 3 anni, un vitello il cui peso di carne raggiunge i 70 ed 80 chili, una coniglia, che costa appena lire 2,50, a cominciare dall'età di sei mesi darà coi suoi prodotti circa 120 chili di carne in un anno e ne avrà già dato oltre 300 chili quando la vacca comincerà a dare appena il suo primo vitello».

Inoltre, mentre è dato solo a pochi di poter tenere una vacca tutti possono acquistare e tenere qualche coppia di conigli, il cui allevamento è facilissimo e può farsi anche in famiglia, entro apposite piccole gabbie razionali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Legge che autorizza maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nei Comuni colpiti dal terremoto, e provvedimenti vari a favore dei medesimi.

Legge concernente il funzionamento degli Istituti zootecnici delle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dallo stato di previsione del Min. del Tesoro, occorrente per definire la vertenza Cerruti.

R. D. che concede l'indennità di disagiata residenza ai funzionari residenti in paesi colpiti dal terremoto del 1908.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1910 dal servizio risparmi e vaglia al Min. delle PP. TT.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, (ore 18): Si ha da Monza che tale Giovanni Cortignoli fu stamane trovato cadavere nella sua abitazione. Dapprima si credette ad un suicidio, ma ulteriori indagini accertarono trattarsi di un delitto. Fu arrestato un figlio del Cortignoli. sul quale pesano gravi indizi. Egli avrebbe ucciso il padre per impossessarsi dei valori che questi teneva presso di sè. Anche la moglie dell'assassino, donna di pessimi precedenti, fu tratta in arresto.

Italia Centrale.

Siena, 18. — Si ha dal vicino paese di Monte Mignano che ignoti ladri, penetrati la scorsa notte nella storica Cattedrale, ne asportavano le figure della *Via Crucis*, che sono di un grande valore artistico. L'Autorità ha iniziato attivissime indagini per scoprire gli autori dell'audacissimo e sacrilego furto.

Ancona, 18 (ore 18). — Gli spazzini municipali si sono messi in isciopero in segno di protesta perchè il Municipio non pagò il 15 agosto, com'essi avevano intimato, gli arretrati degli aumenti recentemente concessi e decorrenti dal primo gennaio 1911. In realtà il Municipio non poteva pagare perchè la Giunta provinciale non ha ancora approvato il nuovo organico degli spazzini. Lo sciopero è quindi del tutto ingiustificato, ed ha sollevato vive recriminazione nella cittadinanza, la quale vede senza alcuna ragione mancare un pubblico servizio più che mai necessario in questi momenti.

Intanto si è provveduto alla meglio con spazzini avventizi. La spazzatura venne sostituita con un'abbondante innaffiatura.

Italia Meridionale

Trani, 18: Tale Luca Vinaccia, venuto stamane a litigio col proprio padre per questioni d'interesse gli sparava contro quattro colpi di rivoltella, quindi si dava alla latitanza. Il ferito, trasportato all'ospedale, fu giudicato in pericolo di vita.

Provincia Romana

Civitavecchia 18 — E' stata prorogata di tre mesi la missione del Commissario Regio al nostro Comune - Così si avranno le elezioni nel prossimo Novembre.

— Un Comitato di egregie persone cittadine, con a capo il Commissario Regio, ha preparato un programma di festeggiamenti in onore delle navi giapponesi che fra giorni giungeranno nel nostro porto.

Tivoli, 18. I carabinieri qui di stazione rinvennero ieri in un macchione presso la sorgente delle Acque Albule il cadavere di un uomo, che fu identificato per tal Luca Rosi, di anni 65, detto il *zagarolese*. Presso il cadavere si trovava un fucile: un piede scalzo poggiava ancora sul grilletto dell'arma, ciò che dimostrava trattarsi di suicidio.

Il Rosi, dopo avere tentato con poca fortuna il mestiere dell'oste, si trovava ora al servizio come cameriere in una trattoria presso le Acque Albule.

Il suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Albano, 18: — Contro le voci tendenziose quanto infondate sparse da alcuni malevoli sulle condizioni sanitarie della nostra città, l'Autorità comunale ha fatto affiggere nei punti più importanti centrali la seguente dichiarazione.

«I sottoscritti, al solo scopo di smentire le voci false che, ad arte, si fanno circolare, e che tendono alla denigrazione del paese, sentono il dovere di far conoscere a tutti, senza timore di smentita, che, mai come oggi, le condizioni sanitarie di Albano furono più floride e tranquillizzanti.

«Colgono tale circostanza per rendere noti i risultati delle analisi delle acque, eseguite nei laboratori della sanità pubblica, come da relazione in data 6 giugno 1911, i quali *le dichiarano pure e potabili dal punto di vista chimico e batteriologico*.

Dott. *Cassio Giorgini*, assessore per l'igiene —
Dott. *Oreste Giammaria*, ufficiale sanitario —
Dott. *Luigi Rossini* — Dott. *Giovanni Ingegni*»

E' sperabile che quedta dichiarazione valga a restituire la calma alla cittadinanza, calma tanto più necessaria ora che si svolgono in Albano bellissime feste popolari con grande concorso di forestieri.

Albano Laziale, 18. - Paolini Donato di a. 47 contadino da Casalvieri qui domiciliato, reduce di recente dal Manicomio, pretendeva che il brigadiere delle guardie municipali Pizzi Giuseppe, lo assumesse in servizio come spazzino. Al rifiuto colpì il brigadiere al capo con una bastonata ricevendo in risposta una revolverata all'addome che gli produsse ferite multiple all'intestino ed emorragia interna. Versa in pericolo di vita. Il brigadiere delle guardie guarirà in pochi giorni.

E' piantonato dai carabinieri.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19, con le sottoindicate stazioni:

Roon, Grotius Oranie, con Isola Chiesa, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto. — *Verona*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani. — *Scharnhorst* e *Prinzess Alice*, con Taranto. — *Leicestershire, China e India*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *Carpathia*, con S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini. — *Duca d'Aosta*, con Cozzo Spadaro.

Bagni e villeggiature

NELLE ALPI GRAIE.

Cogne 16: — Scrivo da un canto d' Italia che non ha nulla da invidiare alla bellezza delle valli d'Engadina. Ascensioni bellissime tanto per quelli, ai quali piacciono i ghiacciai, quanto per quelli che preferiscono la roccia; passeggiate ed escursioni brevi per i meno forti; e sempre una magnifica vista sul Gran Paradiso, sulla Grivola, e sul Monte Bianco.

I due alberghi, benchè insufficienti alle moderne esigenze, sono gremiti, poichè gli ardimentosi, attratti dalla bellezza dei luoghi, sopportano i disagi del viaggio che la mancanza di strade carrozzabili rende aspro. Fors'anche per ciò è soggiorno favorito di veri alpinisti, i quali ricercano unicamente la selvaggia poesia dei monti.

Ad ogni modo quando la Società delle Miniere (v'è a Cogne uno dei più vasti giacimenti di ferro magnetico e dei più puri che vanti l'Italia) avrà costruita la nuova strada, molti saranno quelli i quali abbandonando la ridicola moda di portarsi all'estero, vorranno conoscere la maestosità elegante delle nostre Alpi. E Cogne pel suo clima deliziosamente temperato, pur superando i 1500 metri - per le sue foreste d'abeti, ricche di fiore, per le buone acque, per essere residenza di caccie reali, sarà centro alpinistico di primo ordine. Inoltre ottime sono le acque minerali, celebri i merletti, pittoreschi i vestiti muliebri, che molto ricordano quelli delle contadine di Bretagna.

Da poco è partito il generale Segato, venuto a posare una croce e a far dire una messa in suffragio dei figli, che così tragicamente perirono l'anno scorso, per aver voluto tentare soli e senza guida una nuova via nell'«aspra Grivola bella».

Tra la colonia villeggiante abbiamo notato il M.se e la M.sa del Carretto, i giovani e fidenti coniugi Craveris, la famiglia del prof. Giacosa, con la signorina, che all'ardimento nelle lotte della montagna, unisce una fiera e secura scienza femminile, l' ing. Nordenstein, il gentilissimo direttore delle Miniere, mister Nella, veterano delle montagne. E molti sono gl'inglesi a cui dolorosamente possiamo contrapporre solo una piccola schiera di alpinisti italiani, ed una gioventù romana, scarsamente e male rappresentata.

Ciò molto ci spiace, perchè nei pericoli della montagna, gli animi dei giovani virilmente si temprano alle privazioni e alle lotte; ma speriamo che nel futuro anche i romani vogliano dedicarsi a un sì grandioso *sport*.

A San Benedetto del Tronto

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastogiù e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile [illegible] perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che s'insinua dolcemente in mare, di guisachè l' acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmnte la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente

Albergo dello Stabilimento
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

Comitato Pro-San Benedetto
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.

Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.

Esposizioni e Congressi

Insegnanti delle scuole italiane all'estero.

Il III convegno degli insegnanti italiani nelle scuole all'Estero, si riunirà in Torino il 5 settembre sotto gli auspici della «Unione Magistrale Nazionale» nella sala «*Vincenzo Troia*, (via Principe Amedeo 19), gentilmente concessa dal Municipio di Torino.

La seduta inaugurale, per la quale saranno diramati numerosissimi inviti a senatori, deputati, Ministri e sottosegretari di Stato, membri del corpo diplomatico, insegnanti, giornalisti, ufficiali, funzionari, ecc., precederà quella dell' Unione Magistrale Nazionale.

***

Per informazioni richieste di alloggio, ecc., rivolgersi al Prof. Mario Ferrero, il quale è cortesemente a disposizione degli Insegnanti all'Estero, che parteciperanno al Convegno.

Il Convegno sarà importantissimo perchè stabilirà quale debba essere l'azione delle organizzazioni magistrali per rendere le nostre scuole all'Estero un mezzo efficace di vera espansione intellettuale e politica.

I temi che si tratteranno saranno questi.

1. *Le scuole italiane all'estero* (rel. Beniamino Rinaldi, membro del Consiglio Centrale delle Scuole all'Estero).

2. *I voti del II Congresso degli italiani all'estero intorno ai più convenienti mezzi per organizzare e condurre la scuola nel bacino del Mediterraneo* (rel. Francesco Fera, delle R. Scuole di Alessandria di Egitto).

3. *Le scuole italiane nella Tunisia* (rel. Erasmo Scalesse, delle R. Scuole di Tunisia).

4. *Le condizioni morali giuridiche ed economiche dei maestri all'Estero, dopo la legge 23 dicembre* 1910 (rel. Federico Formica, delle R. scuole di Tripoli di Barberia).

5. *Scuole regie ed istituti privati nel Levante* (rel. Giuseppe Dainotto delle R. scuole di Salonicco.)

6. *Varie.*

Il Convegno tenderà anzitutto a porre le basi di un immediato coordinamento dei problemi relativi ai nostri Istituti educativi all' Estero con quelli sui quali poggia la politica generale del nostro paese e perciò non potrà essere privo di fecondi risultati.

Il Congresso dei pompieri a Torino.

(S) **Torino,** 18. Nel salone maggiore della Mole Antonelliana si è solennemente inaugurato il concorso — convegno mondiale dei pompieri.

Presiedeva il senatore Villa ed erano presenti tutte le maggiori Autorità cittadine e le rappresentanze dei corpi dei pompieri italini ed esteri convenute a Torino.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dall'assessore Tacconis che ha ringraziato le Nazioni rappresentate e le Autorità.

Quindi sono stati suonati gli inni nazionali dei paesi rappresentati.

Alle ore 17 ha poi avuto luogo la visita ufficiale alla Mostra temporanea del materiale dei pompieri all'Esposizione.

TEATRI ed ARTE

Concerto al Salone dei festeggiamenti all'Esposizione.

La Società Corale Euditrice che canterà domani sera al Salone dei Festeggiamenti all'Esposizione è una delle più antiche d'Italia essendo stata fondata in Bologna l'anno 1880 da un gruppo di operai del canto corale.

Attraverso lotte non indifferenti giunse presto in buon nome; indi vittoriosa di parecchi concorsi si affermò in Genova in Milano in Bologna in Ferrara, in Verona riportando quasi sempre i primi premi in concorsi nazionali ed internazionali.

Recentemente in occasione del 30° anniversario di Fondazione diede nella Sala del Liceo Musicale di Bologna un Concerto che le valse il plauso spontaneo del maestro Marco Enrico Bossi, il celebre musicista direttore di quel Liceo. Lo stesso maestro Bossi volle anzi dedicare alla Società Corale l'ultima pagina da lui scritta per voci virili «Il Brivido», coro tessuto su poesia di Giovanni Pascoli. «Il Brivido» verrà per la prima volta eseguito domenica a sera dalla Corale Euditrice, la quale conta ottanta esecutori.

Josef Israels.

L'Olanda ha perduto il decano e il più illustre dei suoi pittori, Josef Israels, morto all'Aja all'età di 87 anni e di cui, come segnalò il telegrafo, fu fatta la commemorazione giorni sono al Congresso Sionista.

Nato a Groninga nel 1824 aveva fatto i primi passi nell'arte ad Amsterdam, nello studio di Cornelis Kruseman.

Poi andò a Parigi a prendere lezioni da Picot.

Ritornato nel suo paese si stabilì all' Aja, donde prese parte a tutte le Esposizioni di Olanda, del Belgio e della Francia.

Coloro i quali non conoscono che le opere della sua maturità, durerebbero fatica a ritrovare la sua mano nelle opere di gioventù: quadri storici alla maniera del suo maestro Picot.

Israels, fortunatamente, non si indugiò sollevare battute e scoprì presto la sua strada.

Le umili tragedie della vita dei pescatori gli parvero soggetti di gran lunga più interessanti e di commozione più sincera di quelli melodrammatici fin allora trattati.

Egli fu preso da un ardente amore per quegli eroi modesti, visse in mezzo a loro, dividendo le loro gioie e le loro pene, che divennero da allora e restarono poi sino al termine della sua vita il tema unico dei suoi quadri.

Durante moltissimi anni le sue scene di interno furono dipinte con una cura minuziosa.

A poco a poco la sua maniera si allargò, il suo stile si fece più robusto, il suo pensiero più drammatico e più appassionato.

Visibilmente egli si sforzava di camminare sulle traccie di Rembrandt.

Josef Israels fu uno dei primi membri stranieri della Società nazionale degli artisti di Parigi e le sue tele al Salone del Campo di Marte occupavano sempre un posto d'onore.

Fra le più celebri, si notano: la *Casa Tranquilla*, la *Culla*, le *Dormienti*, l'*Interno di un Orfanotrofio*, e quella ammirabile *Moglie del pescatore* conservata al Museo di Amsterdam.

Membro corrispondente dell'Accademia di Belle Arti francese, Israels aveva ottenuto in tutte le Esposizioni universali le più alte ricompense.

Da qualche anno non esponeva più al Salon.

Egli aveva per amico intimo un altro grande pittore olandese, Mesdag, di cui fu celebrato nel febbraio scorso l'80 natalizio.

SPORTS

Il criterium di autunno di lotta. — L'appello lanciato dalla sezione Festeggiamenti del Comitato dell'Esposizione a tutti i lottatori del mondo per il *criterium* di autunno con il premio delle 12.000 lire, *effettivamente garantite*, e non decantate solo in manifesti come è avvenuto in atre occasioni, ha avuto già un ottimo esito.

A questa gara sono iscritti d'ufficio i quattro vincitori della eliminatoria che ebbe luogo nel maggio scorso in Roma, ossia Giovanni ed Emilio Raicevich, Aimable de la Calmette e Lobmajer du Vienna, i quali però ancora non hanno risposto confermando il loro intervento.

Hanno invece scritto o telegrafato, assicurando che si presenteranno al *ring* Hitzler bavarese, vincitore del campionato del mondo a Parigi nel 1903, e Weber prussiano che pure vinse questa suprema prova delle sport della lotta in Parigi l'anno seguente.

Anche Nussbaum, un fortissimo, colossale russo, assai ben quotato fra gli atleti del suo paese, e finora mai sceso in Italia e Burghert vincitore del campionato nazionale austriaco del 1910 saranno della partita.

Se i quattro campioni vibcitori della eliminatoria accetteranno il nuovo e più forte cimento, essi e quelli che già hanno aderito all'invito del Comitato, rappresentano già un insieme di atleti, finora mai visto in Roma. Ed altre importantissime iscrizioni ancora si attendono.

Il giro ciclistico della provincia romana.

Domenica 27 corrente avrà luogo l'annunciato primo gran giro ciclistico della provincia romana organizzato dal giornale «Lo Stadio» sotto il patronato de «La Tribuna».

Il comitato si è adunato parecchie volte in questi giorni ed ha tutto stabilito perchè la cosa abbia il migliore esito.

Il percorso è di km. 126 e tocca i seguenti paesi Roma, Monte Falcone, Labico, Palestrina, Osteria Bianca, Anagni, Acuto, Serrone, Ponte Orsino, Cave, Valmontone, Monte Compatri, Monte Porzio, Frascati, Roma.

Dappertutto si sono costituiti comitati appositi i quali hanno l'incarico di organizzare i traguardi e dappertutto i Municipi, con una gara veramente ammirevole, hanno disposto perchè vengano assegnati dei premi ai primi che taglieranno i loro traguardi.

Grande è l'entusiasmo per questa corsa riservata agli indipendenti d'Italia. I premi sono tutti numerosi e di gran valore: il maggiore è quello donato gentilmente da S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Il premio reale consiste in una artistica e grandissima medaglia d'oro.

Fra gli altri premi sono da notarsi un'altra grande medaglia d'oro del principe Don Michelangelo Gaetani, una artistica medaglia d'argento del principe Don Scipione Borghese e tante altre medaglie.

Fra gli altri premi sono pure importanti quello del direttore de «Lo Stadio» prof. Sante Bargellini consistente in una preziosa scoltura policroma del Barbella dal titolo «La fanciulla dormente» quello del Ministero della Guerra consistente in una artistica medaglia d'argento del meraviglioso conio del trionfo. Il sen. Luigi Lucchini presidente dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ha donato una bellissima e grande medaglia d'argento ecc. ecc.

Molti altri sono i doni pervenuti e promessi al comitato e fra questi va pure notata la «Coppa Stadio» che verrà assegnata definitivamente alla Società che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Le iscrizioni sono già abbastanza numerose e ne giungono quotidianamente.

Esse si ricevono presso la redazione de «Lo Stadio» Corso Umberto 12 e devono essere accompagnate dalla tassa di L.3.

Si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 26 alle ore 12.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 Agosto 1911 - S. Lodovico
Leva il sole alle 5.21 - Tramonta alle 7.6
Leva la luna alle 11.26 - Tramonta alle 2.26
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Agosto 1911 – Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	8,2	piovoso	Nizza	25,2	sereno
Ambur.	14,1	coperto	Zurigo	12,2	1/4 cop.
Vienna	13 0	3/4 cop.	Costant.	—	—
Madrid	—	—	Malta	26,6	1/4 cop.
Parigi	15,6	sereno	Atene	22,4	1/4 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25,4	coperto	calmo	32,2	24,5
Torino	18,8	1/4 cop.	—	29,1	17,5
Milano	21,8	1/2 cop.	—	31,4	19,8
Venezia	20,8	1/4 cop.	l. mosso	26,6	19,2
Bologna	22,2	sereno	—	27,4	21,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24,0	sereno	calmo	27,2	18,2
Firenze	21,4	sereno	—	30,6	18,4
Roma	18,3	sereno	—	30,2	17,2
Bari	21,6	sereno	l. mosso	26,7	18,9
Napoli	21,0	sereno	calmo	29,5	19,5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	19,0	sereno	—	28,0	18,9
Palermo	24,8	sereno	calmo	23,5	19,5
Messina	24,6	3/4 cop.	calmo	30,8	22,8
Cagliari	21,0	sereno	mosso	31,8	19,0

Probabilità; condizioni di tempo migliorate, Venti deboli settentrionali al Nord, moderati e vari sul mare di Napoli; temporali in diminuzione; cielo in gran parte sereno; mare calmo o leggermente mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762,1 Termom. centigr. massima 29.5 minima 17.3. Umidità relativa 50, assoluta 14.53. Vento mezzodì N W — Stato del cielo: poco nuvolo.

Rosa manovrata.

F I E

Spiegazione del giuoco precedente:

PILATO – PILOTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 16 8. 1911.

Nati 54 compresi 3 nati morti — Morti 22 dei quali 10 sotto i sette anni.

MORTI

Mercuri Luigi fu Antonino Cascia 63 contadino con.
Bonori Michele fu Elia Roma 73 falegname ved.
Bernardi Cesare di Amato Saludecio 22 bracciante celibe
Proietti Silvestro Roma 64 vetturino con.
Pepe Alfredo di Angelo Roma 16 carrettiere celibe.
Olivieri Ugo di Giovanni Bologna 55 falegname con.
Trinca Angelina di Marino 44???
Buia Gaetano fu Francesco Lecce 39 giornalaio celibe.
Bianchi Giuseppe fu Francesco Ascoli Piceno 45 sarto celibe.
Acciaccamandola Alfredo di Costantino Corneto Tarquinia 45 caffettiere
Calderoni Rosa fu Giovanni S. Martino 43 domestica nubil
Fusco Rosa di Francesco Montesarchio 26 nubile.
Rotondi Paolina fu Domenico Vicovaro 108 ved Comino.
Zampetti Clementina fu Gaetano Albano 70 ved Ricci.
Vesci Tommaso fu Ferdinando Roma 42 fornaio con.
Zoattini Teresa fu Pietro Velletri 85 ved. Marrelli.
Tozato Caterina fu Agostino Battaglia 66 ved. Casara.
Seni Geltrude fu Marco Ceccano 33 con. Vitali.
Pasini Ottavio fu Pietro Genzano 59 capo mastro con.
Alesi Angelo fu Venanzio Montefiavio 56 impiegato con.
Falcetti Marianna fu Tommaso Roma 70 nubile.
Rastrelli Adelaide Veronica fu Agapito Campi 66 con. Grazzini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Messina - Intendenza di Finanza - 24 agosto - Conferimento rivendita generi di privativa in Francavilla Sicula.

Sassari - Intendenza di Finanza 24 agosto - Conferimento rivendita in Borgali.

Ministero Marina 24 agosto - - Vendita di materiali diversi - L. 356.200.

Padova intendenza di Finanza - 24 agosto - Conferimento spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Montagnana.

Segni - Municipio - 24 agosto - Costruzione edifici scolastico - L. 88.601.

Roma R. Tribunale - 25 agosto - Vendita di terreni siti in Montecompatri e Monteporzio Catone.

Ministero Lavori pubblici - 25 agosto - Manutenzione stradale presso Portogruaro - L. 106.463.

Trapani - Intendenza di Finanza - 25 agosto - Affitto Salina «Moranella» L. 9 mila.

Gorga - Municipio - 25 agosto - Costruzione stradale - L. 271;594.

Castelforte - Municipio - 26 agosto - Costruzione stradale Ile 271 mila.

Ministero Lavori pubblici - 26 agosto - Manutenzione stradale presso Terranova di Sicilia - L. 183.508

Roma - 3. Mandamento - 26 agosto - Vendita di un casa in passeggiata di Ripetta - L. 54.555.

Siracusa - Intendenza di Finanza - 26 agosto - Conferimento rivendita di generi di privative in Modica.

Brescia - Deputazione provinciale - 26 agosto - Sistemazione stradale L. 160 mila.

Morbegno - Consorzio stradale Val Gerola - 26 agosto - Costruzione I. e 2. tronco - L. 185.290 e L. 76.820.

Messina Municipio - 26 agosto - Apertura strada Santa Cecilia - L. 182 mila.

Bolzaneto - Municipio - 26 agosto - Costruzione pubblico mattatoio - L. 40 mila.

Ancona - Intendenza di Finanza - 27 agosto - Conferimento rivendita n. 20 in Ancona.

Ferrovie dello Stato - 28 agosto - Ampliamento stazione di Castelvetrano - L. 373.400.

Cucciaro Vetere - Munic. - 28 agosto - Vendita di 2684 piante di alto fusto - L. 13682.

Napoli - Direzione R. Arsenale - 28 agosto - Vendita della nave *Euridice* - L. 58 mila.

Taranto - Direzione R. Arsenale - 28 agosto - Facchinaggio e trasporto carbone - L. 40 mila.

Ministero Marina - 28 agosto - Vendita materiali diversi - L. 61.750 - Aumento ventesimo.

Ferrovie dello Stato - 28 agosto - Costruzione del tronco Giarratana-Favara - L. 1.373 mila.

Venezia - Intendenza Finanza - 28 agosto - Conferimento rivendita in Teglio Veneto, in Cavarzere.

Vicenza - R. Prefettura - 28 agosto - Appalto trasporti postali - L. 17 mila.

Pesaro - Intendenza di Finanza - 29 agosto - Conferimento rivendita di generi di privativa in Urbino.

Frascati - R. Pretura - 29 agosto - Vendita di immobili posti nel Comune di Roccapriora.

Castione della Presolana - Municipio - 29 agosto - Costruzione acquedotto potabile - L. 45.792.

Ministero Marina - 29 agosto - Provvista di legno teak di Giava - L. 226.360.

Genova - Direzione del Genio Militare - 29 agosto - Costruzione di una casermetta - L. 250 mila.

Roma - Intendenza Finanza - 29 agosto - Aggiudicazione rivendita generi di privativa N. 20 in Roma.

Ministero Lavori pubblici - 30 agosto - Costruzione stradale presso Terni - L. 120.422.

Le Casse di Risparmio postali - Anno 1909

La Relazione compilata e presentata al Ministro dall'egr. Dir. generale comm. Cacopardo sul servizio delle Casse di risparmio postali durante l'anno 1909 ha un interesse specialissimo e una notevole importanza, imperocchè essa ci dà la confortante notizia che la riforma radicale portata all'antico sistema contabile, che rese possibili non pochi guai e le gravissime conseguenze derivanti dalla differenze risultanti nella chiusura annuale della contabilità, ha dato risultati completamente positivi.

Il mancato raggiungimento del pareggio tra le scritture dell'Ammin. Centrale ed i conti presentati dagli uffici centrali, avrebbe potuto, col l'andar del tempo, allarmare anche i titolari dei libretti di risparmio, scuotendo la salda fiducia del pubblico nella provvida istituzione dei risparmi postali.

La gravità della situazione fu ben compresa dai capi dell'Amministrazione; i quali più volte delegarono ad apposite commissioni lo studio del difficile problema.

Si deve all'on. Schanzer se il problema, che aveva per tanto tempo affaticato uomini politici e funzionari, giunse finalmente ad una felice e completa soluzione.

Il nuovo progetto, approvato anche da S. E. il Min. del Tesoro ebbe l'assenso del Parlamento il quale votò i fondi necessari con legge 24 dic. 1911, data memoranda che segna l'inizio del rinnovamento contabile dell'azienda dei risparmi.

***

Con questa premessa il Dir. gen. spiega come si venisse svolgendo, tra non poche difficoltà, la nuova riforma, che giustamente egli chiama audace. Basti dire tra l'altro che dall'operata verificazione che si dovette compiere su *tutti* i libretti si rilevano indicazioni errate per un numero di oltre *mezzo milione* di titoli, i quali vennero annullati, o secondo i casi, restituiti per le rettificazioni o la surrogazione con atti regolari e che in cinque mesi dal giorno in cui fu iniziata — 5 agosto 1909 — si dovette rinnovare un numero di libretti che raggiunse la cifra di 1.172.018.

Dopo aver accennato all'andamento del lavori il Dir. gen. chiude questa prima parte della Relazione nei seguenti termini.

Eccellenza!

Il primo periodo della riforma contabile dei risparmi, approvata dal Parlamento con la legge 24 dicembre 1908, n. 719, è stato felicemente condotto a termine.

Iniziatosi, nell'aprile scorso, il lavoro di riepilogazione dei nuovi conti centrali, per porre quindi a confronto le risultanze di esso colle risultanze della contabilità a danaro, si è riusciti, in meno di tre mesi, a raggiungerre, per tutti gli uffici del Regno, il perfetto parallelismo tra la consistenza patrimoniale dei correntisti, (registri L) e le somme portate dagli uffici a debito ed a credito, nei rendiconti mensili della gestione dei risparmi (note II).

Siffatto risultato, al conseguimento del quale furono inutilmente rivolte per quindici anni le più assidue cure dell'Amministrazione, dimostra in modo esauriente che il nuovo ordinamento contabile, non solo risponde allo scopo pel quale fu adottato, ma presenta altresì tutte le doti di semplicità e di facilità di esecuzione, che, in un'azienda così vasta come quella dei risparmi non possono essere escluse senza grave pericolo di insuccesso.

Tanto più io sono lieto di comunicare alla E. V. tali notizie, in quanto esse si riferiscono bensì al solo primo periodo di riforma, occorrendo ancora provvedere, per la completa esplicazione di questa, alla rinnovazione dei rimanenti libretti di vecchio tipo tuttora in corso: ma il primo periodo, per la sua particolare importanza, può a ragione considerarsi come decisivo.

Invero, esso ha compreso tutti i lavori preliminari e preparatiri della riforma: lavori sulla cui colossale portata non ritengo di dover ora indugiare, avendo già avuto occasione di informarne la E. V.

Nonostante la sua enormità, il lavoro procedette ordinatissimo, tanto presso l'Amministrazione centrale, quanto presso gli uffici esecutivi: tra i quali, solamente alcuni, in numero affatto esiguo, non seguirono con tutta esattezza le norme stabilite, ed incorsero in qualche lieve irregolarità formale.

E soprattutto il lavoro si svolse senza che al pubblico ne derivasse molestia alcuna: anzi senza che esso mostrasse neppure di avvedersi della innovazione che nell'azienda andavasi operando.

Questo risultato, per il conseguimento del quale l'Amministrazione erasi data premura, fu anch'esso dovuto alla sapiente preparazione che precedette l'inizio dell'impresa.

***

Dopo aver tributato un encomio al personale in genere e agl'impiegati tutti delle due Divisioni dell'azienda, il comm. Cacopardo segnala specialmente il cav. Gaetano Bonolis, Capo della Sez. 3 (Contabilità annuale), il cav. Filippo Sbordoni, reggente la Sez. 2ª (conteggio delle operazioni dislocate) e il cav. Arturo Augusti capo della Sez. 5ª – cui spettò la regolarizzazione delle numerosissime differenze rilevate tra i libretti rinnovati e le rispettive partite centrali – tutti i capi Sezione e di servizio, soggiungendo che tutti questi funzionari si mostrarono animati dal maggior interessamento e come questo valga non solo per la Divisione IX – più indirettamente impegnata nella riforma – ma altresì per la Div. 3ª per la segreteria particolare e per l'economato dei risparmi, di cui gli uffici posti rispettivamente sotto la illuminata direzione del cav. Aless. Delle Pere, del cav. Vincenzo Foti e del cav. Ferruccio Rocelli che dovettero subire anch'essi di rimbalzo le conseguenze del maggiore affollamento e del più intenso lavoro prodotto dal nuovo ordinamento.

E qui noi ci permetteremo di aggiungere come uno dei più tenaci e persistenti propugnatori di una riforma, che ponesse fine ai grandi pericoli che minacciano l'istituto dei risparmi fu altresì l'illustre comm. Venosta nob. Luigi, Amministratore generale, allora Direttore generale, della Cassa Depositi e Prestiti, la quale per ripercussione veniva a risentire gli effetti gravissimi dell'anormale funzionamento dell'azienda dei risparmi postali.

***

Un altro punto della Relazione Cacopardo, che merita di essere riprodotto testualmente è il seguente:

Un altro fatto di particolare importanza da segnalare in questa relazione, è quello riguardante la legge 8 luglio 1909, n. 4105, che apporto' nuove modificazioni alla legge costitutiva del risparmio postale del 27 maggio 1875, tali modificazioni possono riassumersi nelle tre seguenti disposizioni:

fu tolto ogni limite ai depositi;

vennero resi fruttiferi illimitatamente i depositi costituiti dalle Provincie, dai Comuni e dagli Enti giuridicamente riconosciuti, nonchè quelli ordinati dall'autorità giudiziaria nell'interesse dei minorenni e degli incapaci e degli assenti.

si ammisero come fruttiferi fino a L. 4000 tutti gli altri depositi.

Come era stato preveduto, e come è facile intendere, gli effetti di questa provvida legge non dovevano tardare a manifestarsi, giacchè nei soli primi cinque mesi della sua entrata in vigore - dal 31 luglio al 31 dicembre 1909 - si verifico' un aumento di depositi per oltre 40.000.000, e l'incremento si mantenne costante anche successivamente. In media, d'allora, è affluito alle Casse postali circa mezzo milione al giorno di depositi: una copiosissima corrente di capitali, la quale aumentando la disponibilità della Cassa depositi e prestiti, alimenta piu' larganente quella fonte benefica di mutui agli Enti locali, per scopi igienici, edilizi ed umanitari, e per l'estinzione di debiti onerosi.

E aumentandosi in conseguenza del cresciuto movimento e dell'elevata utilità delle operazioni, anche il utili nettiannuali della gestione, la legge 8 luglio ha indirettamente esteso il suo beneficio alla filantropica istituzione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidita e vecchiaia degli operai, alla quale, per la disposizione contenuta nell'art. 9 del Testo unico approvato con R. Decreto 30 maggio 1907, n. 376, compete gran parte degli utili medesimi.

***

L'ultima parte della relazione riassume i risultati della gestione durante il 1909, si possono condensare nelle seguenti cifre:

I *depositi* fatti durante l'anno ammontarono a L. 700.459.531.30 – con una diminuzione di L. 14.394.382.94 in confronto al 1908.

La causa principale è dovuta al fatto della crisi finanziaria nell'America del Nord e che ebbe una ripercussione sul mercato monetario mondiale.

I *rimborsi* ammontarono nel 1909 a lire 660.800.696.95 con una diminuzione di circa tre milioni sul 1908.

L'ammontare complessivo dei depositi alla fine del 1909 raggiunse la cifra di 1585 milioni.

Al 31 maggio di quest'anno – 1911 – era di 1836 milioni.

Come si vede in 17 mesi i risparmi postali aumentarono di 251 milioni,

Il credito per Regioni e per Provincie

Per chiudere anche noi con un dato che può interessare quanti seguono i progressi del risparmio postale in Italia daremo la cifra del credito che al 31 *dicembre* 1909 avevano le varie regioni e provincie de Regno:

PIEMONTE		
Alessandria	Lire	55.793.344.68
Cuneo	«	56.473.163.63
Novara	«	70.247.074.86
Torino	«	110.622.777.95
Totale *Piemonte*	Lire	293.136.361.12
LIGURIA.		
Genova	L.	115.656.196,50
Porto Maurizio	»	21.807.650,14
Totale *Liguria*	L.	137.463.846,64
LOMBARDIA.		
Bergamo	L.	6.905.439,09
Brescia	»	13.958.287,78
Como	»	23.931.465,78
Cremona	»	4.761.620,17
Mantova	»	6.959.141,33
Milano	»	28.282.907 —
Pavia	»	37.683.993,16
Sondrio	»	4.815.109,09
Totale *Lombardia*	»	127.297.962,88
VENETO.		
Belluno	L.	13.068.642,62
Padova	»	4.374.757,73
Rovigo	»	2.640.666,75
Treviso	»	4.774.384,40
Udine	»	11.278.729,99
Venezia	»	8.526.181,32
Verona	»	5.819.047,75
Vicenza	»	8.833.277,32
Totale *Veneto*	L.	59.315.687,88
EMILIA.		
Bologna	L.	5.759.328,14
Ferrara	»	3.301.541,11
Forlì	»	3.572.156,26
Modena	»	8.618.464,38
Parma	»	8.596.751,23
Piacenza	»	6.366.514,08
Ravenna	»	6.011.186,04
Reggio Emilia	»	3.271.050,80
Totale *Emilia*	L.	45.496.992,44
MARCHE.		
Ancona	L.	8.761.964,80
Ascoli	»	862.576,54
Macerata	»	963.689,88
Pesaro	»	5.431.753,70
Totale *Marche*	L.	16.019.984,92
UMBRIA.		
Perugia	L.	8.882.471,10
TOSCANA.		
Arezzo	L.	6.857.100,67
Firenze	»	22.514.369,48
Grosseto	»	5.412.32Z —
Livorno	»	8.834.337,86
Lucca	»	13.534.068,13
Massa	»	13.159.112,18
Pisa	»	11.834.373,18
Siena	»	4.971.322,65
Tatale *Toscana*	L.	87.117.607,15
LAZIO.		
Roma	L.	76.087.616,86
ABRUZZO.		
Aquila	L.	680.002,41
Campobasso	»	15.294.037,80
Chieti	»	2.822.446,16
Teramo	»	449.054,70
Totale *Abruzzo*	L.	19.245.541,07
PUGLIE.		
Bari	L.	24.872.265,60
Foggia	»	.366.689,69
Lecce	»	15.958.139,25
Totale *Puglie*	L.	48.197.094,54
BASILICATA.		
Potenza	L.	32.831.535,43
CALABRIA.		
Catanzaro	L.	6.784.941,15
Cosenza	»	19.142.177,44
Reggio Calabria	»	639.666,92
Totale *Calabria*	L.	26.620.785,51
CAMPANIA.		
Avellino	L.	9.068.528,87
Benevento	»	3.211.921,25
Caserta	»	22.824.218,85
Napoli	»	34.646.101,45
Salerno	»	29.346.167,86
Totale *Campania*	L.	99.096.938,28
SARDEGNA.		
Cagliari	L.	21.401.105 —
Sassari	»	11.478.901,47
Totale *Sardegna*	L.	32.880.006,47
SICILIA.		
Caltanissetta	L.	9.633.377,10
Catania	»	28.295.242,97
Girgenti	»	12.758.305,96
Messina	»	25.313.464,27
Palermo	»	20.201.558,66
Siracusa	»	14.285.243,58
Trapani	»	8.612.745,94
Totale *Sicilia*	L.	119.099.938,48

ECONOMIA E BANCHE

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 luglio	20 luglio 1911
Riserva:			
Oro e argento	L.	1,077.815,000	1,060,714,000
Valute equiparate	»	86,968,000	87,308,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	9,999,000	11,294,000
Portafoglio e anticip.	«	549,088,000	537,350,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2,137,000	2,284,000
Anticip al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	165,601,000	164,086,000
Conti correnti Regno	»	17,767,000	16,075,000
Att. estero (non applic.)	»	28,494,000	20,360,000
Sofferenze	«	1,177,000	1,211,000
Spese e tasse	«	7,803,000	7,831,000
PASSIVO			
Circolazione	L.	1,489,047,000	1,480,292,000
Debiti a vista	«	130,569,000	134,201,000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	86,659,000	85,929,000
Rend. del corr. eserc.	»	24,993,00	25,538,000

Banca di Piccolo Credito Lecchese

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Lecce, 18 (ore 24). — Oggi in un aula del Tribunale ebbe luogo l'assemblea dei creditori della Banca di piccolo credito lecchese per pronunciarsi sulla proposta di un concordato preventivo avanzato nell'ultima assemblea degli azionisti in seguito alla nota crisi verificatasi nella Banca stessa.

Intervennero oltre 600 creditori, appartenenti alle classi più modeste.

Il Commissario giudiziario rag. Gorio, lesse la sua relazione sulla situazione della Banca. Rilevò che l'attivo, prima indicato, di L. 8.319.000, va ridotto a L. 7.276.000. Il passivo è di L. 8.600.000, delle quali L. 3.513.000 di crediti privilegiati.

Secondo il relatore, i creditori, senza tener conto delle spese, non potrebbero, nella migliore ipotesi, fare assegno sopra una reintegrazione dei loro crediti superiore al 4 %.

La relazione conclude con un giudizio severo sugli amministratoei e sui sindaci.

Fu poi data lettura della proposta di concordato, con la quale gli amministratori si rendono garanti del pagamento del 45 per cento dei capitali versati entro 18 mesi, salvo il pagare in seguito anche il resto con la produzione continuata della gestione della Banca.

Dopo animatissima discussione, la proposta fu accettata da 550 creditori; gli altri hanno tempo 10 giorni a pronunciarsi.

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi sette mesi del 1911 in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911 (Lire)	1910	Differenza 1911
Sostanze alimentari	1,813,547.000	646.383.000	+ 667.164.000
Materie necessarie all'industria	2.838.620.000	2.508.903.000	+ 229.717.000
Oggetti manifattur.	868.504.000	903.494.000	+ 59.010.000
Totale Lire	5.000.671,000	4.054.780.000	+ 945,891.000

Esportazioni	1911 (Lire)	1910	Differenza 1911
Sostanze alimentari	385,847.000	501.490.000	— 115.643.000
Materie necessarie all'industria	1.100.691.000	1,117.450.000	— 16.759.000
Oggetti manifattur.	1.746.891.000	1.688.523.000	+ 58,165.000
Pacchi postali	272.533.000	273.628.000	— 1.105.000
Totale Lire	3.505.762.000	3.581.084,000	— 75.322.000

La produzione decennale e il mercato dei metalli

III

LO ZINCO

Dopo avere in due precedenti articoli (V. *Pop. Rom.* del 16-17 e 18 corr.) parlato della produzione e del mercato del rame e del piombo, , passiamo ora a dare i dati relativi allo zinco, metallo che ha una grande importanza nelle industrie moderne.

La produzione dello zinco, durante gli ultimi dieci anni, è stata solo in diminuzione nel 1908, ma nell'anno seguente la produzione ebbe maggiore sviluppo, superando quella dell'anno 1907.

Gli Stati Uniti hanno prodotto nel 1910 tonnellate 250.627, contro 240.446 del 1909 e 189.941 del 1908.

La produzione europea dello zinco si è elevata nel 1910 a 565.455 tonnellate contro 542.779 nel 1909: cifra che rappresenta più della metà della produzione mondiale.

Nel 1901 l'Europa aveva dato una produzione di 382.639 tonnellate contro 124.800 tonnellate degli Stati Uniti.

Fra i paesi europei, la Germania da' la maggior produzione, che nel 1910 è stata di tonnellate 227.747 contro 220.080 nel 1909 e 164.888 nel 1901.

Viene dopo il Belgio con 175.578 tonnellate contro 167.100 nel 1909 e 125.332 nel 1901.

Segue la Gran Brettagna con 63.078 tonnellate nel 1910 contro 59.350 nel 1909 e 30.535 nel 1901.

Altri paesi produttori sono la Francia e la Spagna con circa 50.000 tonnellate annue, l'Austria e l'Italia con circa 13.000 tonnellate e la Russia con circa 9 mila tonnellate.

Il consumo dello zinco è stato valutato nel 1910 a 822.000 tonnellate contro 798.900 nel 1909.

Il consumo maggiore si ha negli Stati Uniti con 265.300 tonnellate nel 1910 e nella Germania con 178.000 tonnellate.

Però nello scorso anno il consumo è stato in questi due paesi in diminuzione, poichè nel 1909 il consumo era stato rispettivamente di tonnellate 246.900 e di 188.100.

In diminuzione è stato il consumo, durante il 1910 anche in Francia con 56.200 tonnellate contro 66.900 nel 1909, la Spagna con 4.300 contro 4.800, l'Italia 8.100 contro 8.200.

I paesi, invece, che hanno assorbito una maggiore quantità di zinco, rispetto al 1909, sono l'Inghilterra, con 177..800 tonnellate contro 155.500, il Belgio con 78.500 contro 64.600, la Russia con 24.900 contro 18.400, l'Austria Ungheria con 33.800 contro 32.800.

Ecco, intanto riassunti in quadri i dati della produzione e del consumo del piombo nel decennio.

	1901	1902	1903	1904	1905
Produzione mondiale in tonn.	507.400	545.300	571.600	625.400	658.700
Consumo	507.100	560.300	576.600	629.300	663.700
Prezzo medio anno st.	17.9.7.	18.0.11	20.19.5	22.11.10	25.7.74
Valore della produzione in m. di marchi	173.700	197.800	240.900	284.000	336.000

	1906	1907	1908	1909	1910
Produzione	702.000	738.400	722.100	783.200	816.600
Consumo	705.200	742.300	720.300	759.000	822.900
Prezzo medio	27.1.5	28.16.9	20.3.6	22.3	23
Valore in m. marchi	362.000	353.600	297.300	348.800	377.700

I produttori di zinco hanno concluso un accordo, che scadrà al 1° aprile 1916, in base al quale gli stabilimenti dovranno dare il massimo della produzione; un inventario degli stocks viene fatto ogni trimestre, e se la direzione del sindacato ritiene che gli stoks siano tropo importanti, viene ridotta la produzione per ogni stabilimento, proporzionalmente alla quallità del metallo ottenuto durante il trimestre precedente.

Per gli Stati Uniti, che assorbono tutta la loro produzione, quest accordo è assai utile.

La Federazione dei produttori di zinco europei ha più volte aumentato il prezzo del prodotto, ed ultimamente, il 1° agosto, è stato annunziato che in seguito alla rarità del metallo, veniva nuovamente elevato il prezzo dello zinco di un marco (lire 1.25) per ogni 100 chilogrammi.

Il prezzo medio per l'anno 1910 è stato di 23 lire sterline ed il prezzo medio mensile del primo semestre 1911, è stato, meno che per il mese di marzo, superiore: abbiamo avuto in gennaio lire sterline 23.16.9; in febbraio 22.19.2; in aprile 23.13.8; in maggio 24.6.1 ed in giugno 24.9.7.

Attualmente costa 25.5.8, cifra che si avvicina al prezzo medio mensile di aprile e maggio del 1907. I corsi dello zinco sono, dunque, in questo momento fermi, e questi corsi sono ritenuti molto convenienti pei produttori.

Per lo zinco, assai meglio che per il piombo, l'accordo fra i produttori ha avuto efficacia nel rialzare i prezzi del metallo.

Scienze e Lettere

La cometa Kiess.

Il signor R. Baer, membro della Società Astronomica di Francia, ha potuto vedere la cometa Kiess.

Egli ne ha dato al *Journal de Rouen* la relazione seguente:

Ho potuto vedere oggi alle due del mattino la cometa Kiess, sulla quale molti giornali hanno dato informazioni erronee.

Appena visibile ad occhio nudo in causa della luce diffusa, che regna sempre al di sopra della nostra città (Rouen) essa si stacca perfettamente sul cielo veduta con un canocchiale ordinario.

Assai facile a scorgersi nel cielo all'ora in cui l'ho osservata io essa si trova un po' al disotto di una linea orizzontale passante per le Pleiadi e a destra di questo gruppo così conosciuto. Nella sua corsa rapida verso il Sole, essa pare dirigersi in questo momento verso la costellazione del Toro.

Al mio telescopio che ha 50 millimetri di obiettivo, essa si presentava assai rotonda, assai luminosa, è - cosa assolutamente notevole, che non ho mai visto nelle tante comete che ho potuto osservare - senza alcuna traccia di coda, nè di condensazione centrale.

Drammi di terra e di mare

Colera

Costantinopoli, 18. — Ieri si sono verificati trentacinque casi di colera sei dei quali letali. Il direttore ed i medici dell'ufficio sanitario sono stati destituiti per trascurataggine nel disimpegno dei loro doveri.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Sono stati constatati ieri 70 nuovi casi di colera di cui 23 mortali.

A quest'ultima cifra bisogna aggiungere 31 altri decessi di malati, precedentemente colpiti dal morbo

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione Italiana)

CAPITOLO IV.

Un vicino.

Mi sembrò vedere la statua di pietra riportata ogni mattina, vinta e disfatta, sotto al portico da una turba fremente ed esultante di orride statuine di legno.

Come una simile fantasticheria trovasse posto nei mio cervello, io non lo saprei spiegare nemmeno a me stesso; ma fatto sta che ne rimasi profondamente impressionato e che i miei sogni mi ripresentarono per tutta quella lunga notte le fosche immagini di orride ridde infernali.

Filippo abituato già alle sorprese di quella casa ed agguerrito contro simili puerili impressioni, salì rapidamente le scale del primo piano.

Gli chiesi chi vi abitasse, mi rispose melanconicamente:

– Nessuno,

Giunti al secondo piano mi mostrò la porta della camera da letto della signorina Barbara e poco discosto quella del principale.

Salimmo ancora una scala a chiocciola ed arrivammo, dopo un tragitto che mi sembró interminab'le al terzo piano dove trovavasi la nostra camera. Era una stanza assai vasta divisa in due parti eguali da un sottile tramezzo in ognuno di questi due compartimenti eravi un letto e gli altri mobili strettamente necessari.

Alzando gli occhi al solaio compresi che quella stanza era una delle soffitte della casa, e mi accorsi che l'architetto costruttore di quella baracca mal sagomata, doveva aver una predilezione speciale per gli intagli in legno, perchè gli stessi travi del soffitto erano frastagliati in mille modi diversi e fantastici; nei vari punti in cui questi travi toccavano il muro eravi scolpite delle grottesche teste di uomini e di mostri immaginari che sembrava volessero circondare il mio letto ridendo e sghignazzando.

In fondo a quella parte della camera che mi era destinata vidi una finestra.

L'aprii un istante malgrado il freddo intenso e mi affacciai. Lo spazio che separava la casa Reismehl da quella di contro sarà stato a dir molto largo due metri; guardai in giù in fondo al cortile, e mi ritrassi esterefatto tanto mi sembró senza fine la distanza da quella altezza al terreno.

Dirimpetto alla mia finestra ve ne era una praticata nella casa vicina; ed i due fabbricati erano così prossimi che facilmente si sarebbe potuto scambiare una stretta di mano con chi abitasse in faccia.

Nella camera di Filippo vi era una piccola stufa ed il mio compagno si affrettò ad accendervi un pò di fuoco: ma quei pochi tizzi facevano in quell'ambiente così vasto e gelato lo stesso effetto che avrebbe prodotto un biscottino nello stomaco di un affamato.

Avvicinammo quanto più ci fu possibile le nostre due sedie al fuoco ed allora tra Filippo e me incominciò una lunga conversazione mediante la quale il primo giovane del signor Reismehl cercò di darmi delle idee generali intorno al ramo commerciale da me prescelto.

Non avevo sonno; le statue, il soldato di pietra e le loro guerre immaginarie lo avevano, pur troppo, fugate da me lontano; ero ben contento di poter ciarlare un poco, di sentire qualcheduno parlare vicino a me, e di non essere lasciato solo in preda allo spavento che non osavo confessare, ma che pure mi tormentava in modo mai provato fino a quella memorabile giornata della mia giovane esistenza.

Filippo mi parlò della vendita in generale e del far credito in particolare e mi assicurò che era estremamente difficile esercitare l'una senza praticare l'altro, e doppiamente difficile poi di tenere la retta via tra queste due cose così essenzialmente diverse tra di loro e pure così collegate l'una all'altra.

In mezzo a questo nostro interessante discorso fummo interrotti ad un tratto da una voce che risuonava al difuori della nostra finestra.

Impressionato come ero, trasalii involontariamente; prestai l'orecchio, ma non potei capire alla prima se era un uomo che cantava o qualche grosso mastino che ululava: guardai interrogativamente Filippo il quale aveva assunto una espressione annoiata e malcontenta; alla mia muta domanda, Filippo rispose:

— E' il nostro vicino, il Signor Burbus che torna a casa.

— E chi è il Signor Burbus? — domandai con evidente curiosità.

— Come non lo conoscegte ancora?... — chiese Filippo meravigliato. — Ebbene, ascoltate.

Allora udii bussare alla nostra finestra ed una voce sonora, e schiettamente gioviale disse dal di fuori.

— Signor Filippo, giovine individuo dalle gambe sterminate, dove siete? ..

Nessuno gli rispose, e la voce allora riprese:

— Genio mercantile!.... Giovine eroe coloniale!.. aprite dunque la vostra finestra, porgetemi attentamente le vostre orecchie..... o bel cavaliere della Triste Figura!.....

Così dicendo, quest'uomo che certo non doveva morire di malinconia, bussava sempre più forte contro l'invetriata della nostra finestra.

Intanto Filippo si era alzato: gli domandai che cosa significasse tutto quel frastuono, e per tutta risposta egli alzò ripetutamente le sue spalle puntute, le quali in quel movimento — esprimente in modo chiaro assai quanto fosse annoiato dal frastuono dell'allegro vicino — toccarono ripetutamente le sue orecchie lunghissime e penzolanti.

Il primo commesso era intanto passato nella mia camera ed aveva aperta la finestra a capo nel mio letto.

— Buona sera, signor Burbus, — disse allora che cosa desiderate?... Dimenticate sempre signor Dottore che vi ho pregato già tante volte di non fare fracasso.

La voce allegra e sonora ripose senza dipartirsi dal suo tono di amichevole bonarietà:

— Diletto giovine, voi mi rendereste ben felice se mi potreste prestare un poco di legna e di carbone. Fa un freddo orribile ed oggi ho dimenticato di dire alla mia donna..... anzi non ho dimenticato nulla e le ho dato perfino del denaro.. ma è lei che ha dimenticato di farmi un po di provvista per non lasciarmi morire assiderato... Ecco qui il mio sacco da viaggio, fatemi l'immenso favore di mettervi dentro una porzione di combustibile.

A queste parole udii un rumore come di un involto cadere a terra nella mia cameretta.

La paura mi aveva reso immobile; ero sempre vicino alla stufa con lo sguardo fisso e trattenendo il respiro, quando Filippo tornò vicino a me tenendo in mano un sacco da notte così sudicio di carbone che ben comprenderai come avesse dovuto servire di frequente all'uso al quale il suo proprietaro lo destinava in quella sera.

Il mio compagno si chinò sul cestello del carbone che trovavasi vicino alla stufa; mise dentro il sacco un poco di carbone, prese sotto al braccio un pezzo di legno e munito di tali provviste rientrò in quella parte della stanza a me destinata.

Dopo un istante udii la voce giuliva esclamare,

— Grazie, giovinetto bello e garbato!.... — poi la finestra venne rumorosamete richiusa e lo spaventoso canto ricominciò un tantino più debole di prima per cessare poco dopo completamente.

Guardai Filippo per interrogarlo; ero, lo confesso, molto ansioso di sapere per qual motivo esso avesse accondisceso così facilmente ad una richiesta che mi appariva tanto più indiscreta, quanto più grande era l'economia del combustibile messo nella stufa per nostro uso e consumo.

Non osai però disturbare i profondi e malinconici pensieri nei quali lo vidi assorto e molto meno poi mi sarei permesso di essere tanto indiscreto da interrompere quella specie di monologo che concentrava tutti i suoi pensieri.

— Sì.... Sì... — mormorava egli inconsciamente; questo stato di cose è la mia morte!.... ma egli deve lasciarmi in pace!.... Si voglio dire tutto.. tutto!..... Ma sarebbe mai possibile dire tutto?.... — chiese egli a se stesso dopo breve silenzio; — no, no: Oh!.... Barb......

Si interuppe, sospirò profondamente, ed io rimasi in dubbio se egli avesse voluto dare del barbaro all'allegro dottore oppure se quella esclamazione si riferisse alla signorina sua e mia padrona.

Lo sguardo di Filippo era fisso sul fuo co

I grandi scioperi inglesi

Il movimento ferroviario sospeso

A LONDRA

(S) **Londra**, 18. Il capo della polizia di Londra, ha fatto affiggere un appello col quale invita gli uomini che abbiano finito i ventun'anni, nel caso in cui la situazione si aggravasse, ad arruolarsi come speciali ufficiali di polizia con un servizio di otto ore al giorno ma con possibilità di un servizio più lungo secondo le circostanze.

Essi sarebbero impiegati quanto più è possibile in prossimità del loro domicilio.

A Blackburn i ferrovieri hanno cessato il lavoro ed hanno abbandonato la stazione in mezzo a calorose ovazioni, Tuttavia la circolazione dei treni è continuata in modo soddisfacene.

I ferrovieri hanno votato una protesta contro l'impiego delle truppe.

A Bristol 400 ferrovieri della stazione merci della *Midland Railway*, stamane dovevano scioperare; ma la Compagnia ha fatto affiggere un manifesto nel quale si dichiara che essi saranno sostituiti: i ferrovieri in seguito a ciò sono rientrati nella stazione, accettando l'abrogazione del minacciato provvedimento.

Lo sciopero continua nelle stazioni mercantili della Great Western i cui vagoni son messi all'indice.

A Swansea la circolazione è arrestata; sulle linee del Rhoufdda e di Swansea Bay la maggioranza dei ferrovieri della Midland hanno imitato quelli della Great Western.

A Neatte i ferrovieri della Great Western hanno ripreso il lavoro.

(S) **Londra**, 18. — Si attendono oggi 10 reggimenti. Le truppe di Chelsea accampano a Battersea Park e ogni soldato ha cento cartuccie a palla.

(S) **Londra**, 18. — La situazione creata dallo sciopero a Londra non è finora gravissima. I servizi sono disorganizzati, ma non sospesi. 50 mila uomini di truppa sono arrivati qui stamane e si sono accampati nel Park.

Lo sciopero si estende in provincia e nelle più grandi città del Nord le stazioni sono chiuse e il servizio quasi sospeso. Stamane non si è verificato alcun disordine a Liverpool nè a Manchester.

(S) **Aldershot**, 18 — La notte scorsa sono partiti per Londra uno squadrone di dragoni, tre batterie di artiglieria senza cannoni, ma il cui personale a cavallo è armato di fucile, tutte le truppe del genio disponibili, una sezione di ferrovieri, coi conduttori e quattrocento uomini di artiglieria da campagna.

Quattro battaglioni della terza brigata di fanteria agli ordini di un generale ed altre numerose truppe partiranno dalle stazioni di Farnborough, di Fainley, di Working e da altre in direzione di Londra.

(S) **Londra**. 18. La metà del personale delle tre linee ferroviarie sotterranee chiamate Tub si è messa in sciopero. Pochi treni circolano sulle ferrovie sotterranee metropolitane.

Sarebbero solo 15.000 gli uomini di truppa giunti a Londra stamane e non 50.000 come era stato detto prima.

La cifra di 200.000 citata come totale degli agenti ferroviari, sembra pure esagerata.

(S) **Londra**, 18. Seicento impegati della ferrovia metropolitana di Londra, riuniti ad Hyde Park, hanno deciso di rimanere in isciopero finchè non sia stata data loro soddisfazione o sino al parere contrario dei dirigenti dei ferrovieri, o sino a che tutti gli scioperanti siano stati ripresi in servizio con garanzia data dal Governo.

Il deputato Thomas, membro del direttorio dei ferrovieri dichiara che domani tutti i ferrovieri saranno in isciopero.

(S) **Londra**, 18. Un accordo definitivo è stato concluso al *Board of Trade* fra gli armatori ed i lavoratori del bacino di Londra. Il punto sostanziale dell'accordo è che John Burns, membro del Ministero e celebre come organizzatore del grande sciopero dei *dockers* del 1889, servirà da arbitro fra gli armatori e gli impresari di trasporti ed i lavoratori.

(S) **Londra**, 18. Una delle conseguenze dello sciopero ferroviario è di ostacolare i movimenti di coloro che si trovano in vacanza in campagna. Molti si affrettano a tornar in città, altri non lo possono stante il servizio limitato. Le città marittime sono rigurgitanti.

Molte officine, come quelle di Sutherland, sospendono il lavoro per mancanza di materiali.

(S) **Londra**, 18. Le tre grandi stazioni terminali a nord di Londra sono state oggi circondate da numerosi operai delle ferrovie scioperanti. Le truppe facevano pattuglie.

Alla stazione di Eisson nessun treno è partito dopo le otto di sera.

Si spera di poter almeno far partire le corrispondenze postali.

Alla stazione di Charing Cross non vi è alcun movimento.

Alla stazione di Waterloo gli scioperanti fanno pattuglie.

Anche alla stazione di Clapam gli scioperanti fanno pattuglie.

I soldati sorvegliano gli scambi a monte ed a valle La disorganizzazione nel servizio ferroviario provoca un aumento nel numero delle comunicazioni telefoniche.

(S) **Londra**, 18. Alla stazione di S. Pancrazio non ci rilasciano più biglietti per Manchester Centrale. Non funziona che un servizio ristretto. Non è rilasciato nessun biglietto per il Yorkshire o per Sheffied. La stazione di Eisson sopprime una perte dei treni di Manchester e di Wolverhampton.

Pattuglie di scioperanti percorrono Eisson Road e circolano intorno alla stazione di Sommerstown senza disturbare i viaggiatori.

A LIVERPOOL

(S) **Liverpool**, 18. — La polizia e le truppe sorvegliano le stazioni. Tre incrociatori arriveranno stasera a Mersey.

La città durante la notte è stata per qualche tempo immersa in una oscurità assoluta.

L'ufficio centrale del telegrafo ha lavorato alla luce di candele.

Poi l'elettricità è stata ristabilità salvo che per i trams.

Tutti gli spacci di bevande dovranno chiudersi alle 2 del pomeriggio fino a nuovo ordine.

(S) **Liverpool**, 17. — Pattuglie di cavalleria con le sciabole sguainate e di fanteria col fucile carico e la baionetta in canna percorrono le vie. I *trams* elettrici sono durante la notte rimasti fermi perchè la forza motrice è tutta impiegata per l'illuminazione delle vie della città.

I teatri sono rimasti chiusi iersera in seguito alla mancanza di luce; gli spacci di bevande vennero chiusi alle 8 per ordine delle autorità.

NEGLI ALTRI CENTRI

(S) **Manchester** 18 — La situazione sulle linee ferroviarie è peggiorata; pochi treni circolano con difficoltà. Le compagnie concentrano i loro sforzi per assicurare il vettovagliamento.

(S) **Cardiff** 18 — Vi sono minacce di sciopero generale nei bacini di Cardiff e di Barry.

I fornai di Cardiff faranno sciopero sabato.

(S) **Edimburgo**. 18. I ferrovieri attendono domenica per decidere lo sciopero.

(S) **Middlesborough**, 18. Gli alti forni sono spenti per mancanza di combustibile.

Le miniere di Rotherham sono in gran parte inattive per la mancanza di vagoni ferroviari.

(S) **Newcastle**, 18. I servizi dei sobborghi delle linee circondariali dei treni elettrici sono sospesi. I treni delle linee principali non sorpassano York.

I commessi degli uffici delle compagnie fanno il servizio degli operai. Anche un gran numero di ferrovieri non iscritti ai sindacati fanno sciopero.

(S) **Holyhead**, 18. I soldati hanno caricato gli scioperanti che sbarravano la linea al passaggio del diretto d'Irlanda.

(S) **Forest of Dean**, 18. Gli operai cantonieri sono incaricati di fare delle pattuglie sulla linea. Oggi nessun treno ha circolato.

(S) **Birmingham**, 17. La gendarmeria a cavallo e la fanteria che scortavano sei *camions* di carne fino al mercato sono state assalite dagli scioperanti.

I *policemen* e la gendarmeria hanno fatto una carica.

(S) **Coventry**, 19. Circa il 60 % dei ferrovieri sono in isciopero. I *camions* sono scortati dalla polizia: alcuni di essi hanno dovuto rientrare in stazione, la folla essendo riuscita a staccarne i cavalli

(S) **Exeter**, 19. Nessun treno è giunto con meno di tre ore di ritardo.

(S) **Greenock**, 19 — I ferrovieri attendono domenica per decidere circa lo sciopero.

(S) **Bristol**, 19. Il servizio dei treni viaggiatori è ridotto, quello dei treni-merci è nullo. La polizia ha disperso gli scioperanti che assalivano i *camions* nelle vie. Tremila operai sono privi di lavoro. Il prezzo dei viveri aumenta.

(S) **Londra**, 18. Al bivio di Clapham 220 soldati del reggimento irlandese sorvegliano tutte le uscite della stazione. Alla stazione di Victoria tutti i posti di deviamento sono guardati da sentinelle.

(S) **Birmingham**, 18. La polizia sorveglia i posti di deviamento dei sobborghi. Gli agenti di polizia di Birmingham che erano stati inviati a Liverpool sono stati richiamati.

Alcuni negozianti di primizie essendo riusciti nel pomeriggio alla stazione mercantile di Hokley a caricare una mezza dozzina di *camions*, furono assaliti mentre si dirigevano al mercato. La polizia ha caricato gli assalitori a colpi di bastone. Tre persone sono rimaste ferite.

Come si svolge lo Sciopero ferroviario

(S) **Doncaster** 18 — Un migliaio di ferrovieri appartenenti al Sindacato hanno dichiarato lo sciopero

(S) **Southport** 18 — Non circolano più treni viaggiatori. Il numero degli scioperanti aumenta. Gli operai addetti ai *camions* sono in sciopero. I viveri scarseggiano. Le mogli degli scioperanti si sono riunite ed hanno incoraggiato i loro mariti a continuare nello sciopero.

(S) **Londra**, 18. — La situazione provocata dallo scopero dei ferrovieri è soprattutto grave nel Nord e nel centro dell'Inghilterra. L'Est è completamente isolato dal centro.

I rappresentanti delle quattro Associazioni ferroviarie, riunitisi stamane hanno continuato la discussione sulle proposte del Governo.

(S) **York** 18 — 2500 ferrovieri sono in sciopero. Gli apprendisti sostituiscono i macchinisti, I commessi degli uffici fanno da capo-treni.

(S) **Bradford** 18 — 1500 ferrovieri delle stazioni merci della Midland, della Great Northern, della Lancashire e della Yorkshire Railway sono in sciopero. Gli operai hanno invaso le stazioni viaggiatori sollecitando invano i ferrovieri ad abbandonare il lavoro.

La polizia sorveglia le stazioni ove il servizio è stato ristretto, Tutti i diretti tra Leeds e Bradford sono soppressi.

[illegible] gli impiegati degli uffici della Great Northern [illegible] un aumento [illegible] ricevuto una [illegible] favorevole.

(S) **Densbury**, 18. — I ferrovieri delle stazioni merci di quattro linee ferroviarie hanno abbandonato il lavoro. Il servizio è disorganizzato.

(S) **Londra**, 18. — La conferenza dei rappresentanti dei ferrovieri si è aggiornata ad un'ora del mattino, senza far conoscere acluna decisione, e tornerà a riunirsi stamane alle 9.

I ferrovieri irlandesi si sono pronunciati in favore dello sciopero.

(S) **Londra**, 18. — Il capo operaio Thomas dichiara che le comunicazioni con la Scozia sono interrotte e che fra cinque ore tutti i treni cesseranno di circolare.

(S) **Londra**, 18. Lo sciopero ferroviario è scoppiato in Irlanda. Parecchie centinaia di ferrovieri hanno lasciato il lavoro a Dublino.

(S) **Londra**, 18. Nella conferenza, tenuta dagli amministratori delle Compagnie ferroviarie dopo il loro colloquio di stamane con i funzionari del Ministero del commerio, gli amministratori avrebbero risoluto di accettare la Commissione d'inchiesta proposta dal Governo, ma di rifiutare ogni altra concessione ai Sindacati. Si teme di trovarsi pertanto in presenza di una via senza uscita.

(S) **Londra**, 18. Lo sciopero dei ferrovieri ha avuto la sua maggiore intensità sino ad oggi nel nord dell'Inghilterra e nel sud del paese di Galles; è solamente parziale nel Midland ed è quasi insignificante nel sud dell'Inghilterra.

Gli organizzatori dei lavoratori valutano il numero degli scioperanti a 200.000.

***

Il segretarioaggiunto dell'organizzazione dei ferrovieri annuncia che le proposte del Governo sono state esaminate stamane dalla Commissione dei delegati dei Sindacati, ma che la situazione resta completamente invariata.

Sembra che il numero dei ferrovieri in sciopero superi i 200.000.

I commenti del « Temps ».

(S) **Parigi**. 18. Il *Temps* dice che i *leaders* degli operai hanno preso una grave responsabilità respingendo le proposte del Governo al momento stesso in cui le Compagnie si dichiaravano pronte a sostenere la loro causa davanti al proposto tribunale.

Novità, Varietà, Aneddoti

La barba.

Si è fondata a Londra una Società per la propagazione della barba.

I suoi oreatori hanno calcolato che i sudditi del Re Giorgio spendono annualmente 12 milioni di sterline, cioè 300 milioni si franchi, per farsi radere la barba; e ritengono che sia tutto denaro perduto e di cui si potrebbe fare un uso più utile che dandolo ai barbieri.

La *Society for the propagation of the Beard* si è messa dunque in campagna.

Essa pretende di riuscire e non rifuggerà davanti ad alcun mezzo.

Fra quelli che impiega segnaliamo questo: la Società indirizza agli uomini di Stato e più generalmente ai personaggi più notevoli una circolare nella quale espone i diversi vantaggi che essa attribuisce al porto della barba.

Per rendere la dimostrazione più convincente essa unisce a questa circolare due fotografie, l'una delle quali introduce il destinatario quale è, e cioè imberbe o coi semplici baffi, mentre l'altra, artisticamente ritoccata, lo rappresenta cor la barba a in pari tempo molto abbellito.

Lord Rosebery, Lord Beresford, i signori Asquith Balfour, Chamberlain, Lloyd George, Coman Doyle hanno ricevuto così il loro ritratto in partita doppia.

Non si dice però se, toccati di grazia, essi si siano convertiti.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Elena. — Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena, ieri tutti gli uffici pubblici e molte case private furono imbandierati e alla sera illuminate.

I Corpi armati municipali vestirono l'alta uniforme

All'augusta donna, fata benefica che è sempre vigile e pronta a tutti i bisogni con regale munificenza e con cuore tenerissimo - alla quale il «*Popolo Romano*» invia il sentimento sincero della sua devota ammirazione, sono stati inviati telegrammi d'augurio da tutte le autorità.

La Deputazione provinciale ha telegrafato così:

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina

S. Anna di Valdieri.

Il Consiglio e la Deputazione Provinciale di Roma, interpretando il sentimento d'affetto e di devozione che vibra nel cuore del popolo per S. M. la Regina. Le inviano in questo Suo giorno onomastico fervidi auguri di felicità.

Compiaccia i V. E. trasmettere e far gradire all'Augusta Sovrana questi voti sinceri delle popolazioni della Provincia.

Il Vice Presidente del Consiglio
E. Orsi.

Il Presidente della Deputazione
A. Cencelli.

A. S. M. la Regina d'Italia
Racconigi.

Nella fausta ricorrenza dell'Onomastico di V. M. gli Amministratori ed i bambini ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, innalzano devoti fervidissimi auguri.

Antonio Tassi, Presidente

Anche il sindaco di Roma ha inviato a S. M. la Regina un telegramma di felicitazioni ed auguri che non è stato comunicato ai giornali della sera e nemmeno a noi: viceversa ci è stata comunicata la risposta seguente inviata al Sindaco:

« Sua Maestà la Regina ha accolto col più sincero compiacimento gli auguri da Lei inviatile in nome della cittadinanza romana e La prega essere interprete dei suoi vivi, cordiali ringraziamenti.

D'ordine - Il Gentiluomo di Corte
Pompeo Campello della Spina

VATICANO — Sempre più soddisfacenti sono le condizioni di salute del Pontefice. Ieri mattina si è levato prima del solito e si è recato alla Cappella, ove ha ascoltato la Messa, detta da Mons. Bressan.

Il Pontefice comincia a muoversi senza difficoltà, aggirandosi da solo nelle sue stanze.

— I vescovi di Baviera, per mezzo del Nunzio Pontificio hanno rimesso al Papa una domanda chiedendo che le feste religiose vengano mantenute, come erano per il passato, e ciò in considerazione che i centri operai non sono di molta importanza e che le feste principali in quei paesi sono il Venerdi Santo e il Corpus Domini.

Il genetliaco di S. M. Francesco Giuseppe. — Ieri, ricorrendo l'81ª genetliaco di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe le due Ambasciate d'Austria e Ungheria furono imbandierate.

Al mattino nella Chiesa del S. Cuore di Maria al Foro Traiano, fu cantato un *Te Deum* al quale assistettero il personale delle due Ambasciate e una larga rappresentanza della Colonia Austro-Ungarica.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 14.40 è partito per Venezia il Sottosegretario alla Marina, on. Bergamasco.

Un lutto in Vaticano. — Ieri mattina, alle 11, il fabbro ferraio del Palazzo Apostolico di Castelgandolfo, certo Alessandro Pacifici di anni 64, trovandosi in Vaticano negli Uffici della Computisteria mentre si accingeva a firmare un mandato di L. 118, cedeva a terra colpito da sincope, battendo fortemente il capo a terra, cessando di vivere quasi all'istante. Accorso il dott. Masciarelli ne constatò la morte. I. Padre Pifferi, sottosagrista, ha dato l'estrema unzione al moribondo. Chiamato d'urgenza il comm. Pericoli, Giudice istruttore presso il Tribunale della Prefettura Apostolica, egli ha redatto verbale dell'accaduto e lo ha rimesso alla Prefettura dei SS. PP. AA.; dopo di che il cadavere è stato rinosso e trasportato ala Camera mortuaria della Cappella Paolina.

I bagni a fiume. — Da ieri è stato tolto il divieto dei bagni nel Tevere. Le autorità sanitarie si sono convinte della ingiustizia del divieto e lo hanno revocato.

Meglio così anche perchè il divieto rovinava gli stabilimenti di bagni, ma non impediva affatto che essi si compissero liberamente sotto il naso delle guardie.

Uno strascico della sistemazione di Piazza Colonna. — E' noto come i signori Penso e Minozzi che presentarono un progetto per la sistemazione di Piazza Colonna e depositarono una cauzione di L. 200 mila, che fu incassata dal Comune non avendo la Ditta mantenuti i patti nel termine stabilito, avessero mosso causa al Comune per la restituzione della cauzione e pei danni patiti.

Ora il Tribunale ha dato pienamente ragione al Comune che potrà disporre come vuole della somma incamerata e non dovrà rispondere di alcun danno verso i signori Penso e Minozzi.

Pel Congresso geologico. — Abbiamo giá annunziato che la Società Geologica italiana avente la sede in Roma, terrà quest'anno il Congresso Geologico Nazionale a Lecco e a Milano dal 10 al 16 settembre e che il sen. Cappellini commemorerà il Cinquantenario della Carta Geologica d'Italia e il prof. Taramelli dirà l'elogio di Stoppani.

Ora ci si comunicano queste altre notizie relative al Congresso.

Ai professori Capellini e Taramelli verrà presentata una targa d'oro ciascuna di squisita fattura.

Le escursioni geologiche porteranno i congressisti a visitare la Valassina, ricca di miniere e di naturali bellezze quanto e meglio delle più celebrate valli svizzere: si percorrerà la Valsassina in automobile fermandosi nelle località degne di attento esame. Sarà poi visitato il rinomato bacino alpestre di Esino, dove, con apposite mine nelle rupi circostanti, verranno messi a giorno numerosi e pregevoli fossili.

Una gita speciale è riservata al Monte Barro, i cui problemi stratigrafici e panteontologici che teressano gli studiosi.

Infine, con una giornata di piroscafo, si ammireranno gli splendori di tutto il lago di Como, sostando nei punti geologicamente più importanti, fra cui la celebre fonte intermittente, che fu descritta da Plinio e da cui prese il nome.

L'ultima giornatadel Congresso si svolgerà a Milano presso quel Museo Civico di Storia naturale che racchiude preziose collezioni ed è diretto da valenti professori.

Uno speciale comitato risiedente a Milano, e presieduto dallo stesso Presidente della Società Geologica Italiana, on. prof. Mario Cermenati, provvede alla organizzazione e allo svolgimento del Congresso e due sottocomitati locali, a Lecco e in Valsassina lavorano per apprestare degna accoglienza ai congressisti, e rendere loro più gradita la visita alla contrada prescelta.

I Municipi di Milano e di Lecco daranno sontuosi ricevimenti. Parecchie fra le più importanti Ditte editrici d'Italia faranno omaggio ai singoli congressisti di superbe pubblicazioni storiche e scientifiche di circostanza e per ciascuna delle escursioni geologiche sarà distribuita apposita guida descrittiva con carte geologiche ed ogni altra utile indicazione.

Hanno già dichiarato di intervenire al Congresso quasi tutti i professori universitari di geologia e paleontologia nonchè parecchi di mineralogia: gli ingegneri delle miniere governativi e privati: e moltissimi professori e cultori delle scienze geologiche d'Italia e dell'estero.

Governo, Accademie e Società scientifiche saranno rappresentate e, con ogni probabilità, l'inaugurazione del Congresso avverrà alla presenza dei ministri dell'agricoltura e dell'istruzione.

Tutto fa ritenere che il Congresso promosso dalla benemerita Società Geolgica Italiana riuscirà splendidamente e sarà un avvenimento scientifico in piena rispondenza ed armonia con le feste commemorative patriottche e civili di quest'anno.

Per la tentata serrata. — Si sono riuniti in Campidoglio sotto la presidenza del sindaco i rappresentanti designati dalle singole categorie di generi alimentari; per i negozianti droghieri: il presidente della Associazione rag. Ceccarelli ed il cav. Testa, consigliere comunale per i proprietari fornai; Pompili, Tozzi in rappresentanza della Federazione nazionale fra negozianti fornai; Ponziani per i proprietari pizzicagnoli; i commessi di commercio, Tenedini Carnali, Angelini, Jacobelli, Morelli Sabbatucci, Scandellari per la lega panettieri; Agnolini, giunto espressamente da Firenze, per la Federazione nazionale dell'arte bianca.

Alla discussione iniziata dal sindaco Nathan e dall'assessore Ballori, hanno preso parte i diversi rappresentanti delle varie categorie sottoponendo varie proposte di chiusura

I negozianti fornai per bocca del rappresentante Tozzi, con la solidarietà delle altre categorie affini sosteneva decisamente la possibilità della chiusura domenicale per turno che elimina quegli inconvenienti verificatisi nel giorno della serrata.

I commessi che avevano stabilito di non prendere parte attiva al movimento, non hanno formulato richieste rimettendosi a quella norma di adattamento che potesse far conseguire un reale riposo senza compromettere le disposizioni della vigente legge sul riposo festivo.

Mentre i rappresentanti degli operai panettieri hanno vigorosamente sostenuto con teoriche argomentazioni la inammissibilità della chiusura domenicale per turno, richiesta dai proprietari, proposta che tende alla distruzione delle leggi sociali proponendo invece una mezza chiusura nel pomeriggio di giovedì.

Il Sindaco preso atto di tutte le domande di tutte le proposte e di tutte le critiche si è impegnato di studiare la questione, insieme all'assessore Ballori, e di presentare, al più presto un regolamento che soddisfi, fin dove è possibile, i desideri dei proprietari e dei commessi, senza danneggiare gli interessi della cittadinanza.

Civitavecchia-Orte-Terni — Per invito del Presidente del Comitato, on. Scellingo, i Sindaci e gli Enti locali interessati a che il Governo preferisca per la concessione sella ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni il tratciato della Valle del Mignone sono convocati a Viterbo per domenica 20 corr. alle 15 nel Palazzo comunale.

Non sappiamo quale risultato pratico possa avere questa riunione: quello che sappiamo è che dopo venti anni sarebbe ora di venire ad una conclusione per una linea che, attraversando il Lazio, l'Umbria e le Marche, costituirebbe una comunicazione diretta tra il Mediterraneo e l'Adriatico con notevole vantaggio delle regioni interessate.

40 posti di ragioneria — E' aperto un concorso a 40 posti di volontari di ragioneria nelle Intendenze di finanza. Per i dettagli dell'esame e delle condizioni rivolgersi a qualunque ufficio finanziario del Regno o presso le Prefetture.

Le feste per la Regina di Roma. — Il lavoro del Comitato del Rione Regola continua attivo e proficuo; numerose le adesioni di autorevoli personaggi moltissimi doni sono stati offerti, considerevole il numero delle iscrizioni di belle fanciulle.

Si avvertono le concorrenti che è necessario rimettere alla sede del Comitato, a piazza S. Paolino alla Regloa, n. 16, la loro fotografia.

— Ieri sera in una sala dell'associazione pel movimento dei forestieri ebbe luogo l'adnanza dei presidenti dei comitati rionali.

Presiedeva l'avv. Pompei del sindacato dei cronisti ed erano presenti tutti i residenti e rappresentanti dei comitati.

La discussione fu lunga ed animata.

Venne fissato pel giorno 8 settembre l'ultimo termine per l'iscrizione delle signorine al concorso, lasciando liberi i comitati di anticipare questa data qualora lo credessero.

Vennero invitati i rioni a nominare ciascuno la propria commissione artistica ed il comitato delle signore, inoltre fu stabilito che una commissione artistica dia il proprio parere circa l'abito delle principesse e ne riferisca all'assemblea.

A far parte di detta commissione furono chiamati i professori Quattorciocchi, Grifoni e Pardo e i signori Cassisi, Zagone, Crescenzio Bondi, *Angelini* e De Amicis.

Inoltre fu discusso sul lavoro esplicato dal comitato e venne deliberato che le principesse debbano essere nate a Roma e domiciliate colla famiglia nel rione nel quale concorrono.

Sembrava guardare con occhio torvo i carboncelli che si consumavano lentamente ed appariva visibilmente e profondamente commosso.

Senza dubbio il poveretto aveva bisogno di sollevare il suo cuore dalla potente ambascia che lo opprimeva, poichè dopo un profondo sospiro e senza aspettare che io l'interrogassi — e dinanzi ad un dolore così intenso me ne sarei guardato ben bene; — incominciò a dire:

— Quando venni in questa casa or sono tre anni, io abitavo in questa medesima camera che allora mi piaceva immensamente. Tutto il giorno badavo ai fatti miei, mi occupavo dei miei affari, perchè in quell'epoca ero molto più fanatico del commercio e della drogheria di quanto lo sia adesso. Allora mi entusiasmavo dinanzi ai cartocci di carta colorata che uscivano dalle mie mani confezionati in modo irriprorevole, e quando non avevo da fare mi divertivo a far passare da una mano all'altra i granelli del caffè; in questo passatempo trovavo una attrattiva indescrivibile; mi pareva in tal modo di immedesimarmi in quei generi coloniali nei quali intravedevo il mio avvenire.

Filippo sospirò lungamente, poi riprese:

— La camera dirimpetto era vuota e serviva di stanza da sbratto; ma un giorno ne vidi aprire la finestra, portare via i vecchi mobili che l'ingrombravano e spazzarne il pavimento: chiesi conto di quella novità e mi dissero che quella cameretta era stata affittata ad uno studente di medicina che usciva allora dall'università e che veniva ad abitare in quella stanzetta segregata per viverví un qualche tempo tranquillo e studiare affine di prepararsi a dare l'esame di docenza.

Il racconto incominciava a farsi interessante ed io mi guardai bene dall'interrompere il narratore.

— Mi rallegrai molto di questa novità, — proseguì Filippo; — le nostre finestre essendo così vicine l'una all'altra, speravo di poter fare col giovine dottore delle interessanti conversazioni, ed aumentare per tal guisa anche le mie cognizioni, molto limitate sino allora, lo confesso, sulle erbe medicinali vendute dal mio principale.

Proseguendo nella sua istoria il mio compagno sembrava sempre maggiormente in preda ad una agitazione nervosa della quale nemmeno la nonna mi aveva dato l'esempio.

Filippo trasse un profondo sospiro e continuò;

— Ma, gran Dio!.... venne uno studente si, ma quale studente!..... Figuratevi uno studente senza libri!.... ne aveva solamente tre, e chi sa ancora di che cosa trattavano quei tre scartafacci laceri e polverosi!.... Per conto il nuovo inquilino arrivò fiancheggiato da una dozzina di pipe di tutte le qualità e dimensioni; da un mostruoso bicchiere di birra grande abbastanza per farci bere Gargantua; da varie armi di ogni epoca e di ogni paese, e poi..., — non lo credereste nemmeno quando ve lo giurassi!..., — da uno scheletro umano.

Rabbrividii; non me ne fate carico, lettor benevolo, e pensate che ero appena un bambino!

— La serva — riprese Filippo; — mi raccontò che la padrona di casa alla vista di tutte queste cose spaventevoli e mostruose cadde svenuta e voleva mandare via di casa lo studente, ma questi si burlò di lei, del suo giusto spavento, della sua sacrosanta indignazione e rimase,

— E' orribile!... — mormorai.

— La padrona allora si rivolse alla polizia; ma questa esamminata attentamente la questione sotto a tutti i suoi vari aspetti, disse di non poter far nulla in affari di simile natura. Nè preghiere, ne' minaccie valsero a rimuovere dal suo proposito il signor Burbus, il quale — sempre sorridendo gentilmente — diceva che egli avrebbe volentieri lasciato questa topaia, ma che il suo scheletro provava una inclinazione così prepotente per quella cameretta che non volendo fargli dispiacere si vedeva costretto suo malgrado a rimanere ed a far rispettare il regolare contratto di locazione.

— Prestatemi bene attenzione., — disse Filippo rivolgendomi direttamente la parola, — e vedrete se non ho ragione di chiamare *spaventosa* tutta questa istoria: anche la padrona di casa dovette cedere dinanzi a tanta ostinazione e nullameno se ne risentì ed ebbe vari attacchi di nervi per curare i quali la serva veniva sempre nella nostra bottega a fare acquisto di canfora, di camomilla e di spirito di corna di cervo. Poi un bel giorno, o meglio un brutto giorno, perchè esso segna una data nefasta per me e per i signori Reismehl, la pace venne stabilita tra la padrona di casa ed il suo diabolico inquilino.

— E come?... — interruppi ansiosamente..,

— Ascoltatemi: da molto tempo la signora Barbera non viveva in buona armonia con questa vicina la quale più volte aveva pregato il principale di far murare tutte le finestre prospicienti da questo lato della casa. La vicina pretendeva che la signorina Barbera la spiava continuamente dietro le cortine della sua camera da letto e da queste fatto ne erano venute delle questioni e delle recriminazioni continue fra le due donne. Una mattina, circa un mese dopo la maledetta venuta del signor Burbus nella casa attigua, mentre mi vestivo tranquillamente udii ad un tratto un grido acutissimo e spaventoso proveniente dal piano di sotto. Era la voce della signorina Barbara., e certo essa doveva essere stata udita da tutta la città.

Cosa mai era successo?... — chiesi sempre tremando.

— Mi precipitai giù per le scale vi potete bene immaginare con qual fretta e m'imbattei sul principale il quale corse subito nella bottega a prendere dell'ammoniaca e dell'acqua fresca. Nella emozione del primo momento, spaventato come ero; non pensai più alle convenienze e senza nemmeno accorgemene penetrai nella stanza della signorina Barbara dove mai fino a quel giorno avevo posto il piede.

Non mi pareva che ci dovesse essere nessun male ad entrarvi ma si vede che Filippo era stato educato in modo più rispettoso di me.

— Non dimenticherò mai — riprese a dire Filippo l'orrendo spettacolo che mi si offrì allo sguardo; quella scena mi par sempre di averla dinanzi agli occhi!... ed al solo pensarvi mi si agghiaccia il sangue nelle vene! La signorina Barbara giaceva esanime sopra una poltrona accanto alla finestra, aveva gli occhi chiusi, il volto soffuso di un pallore mortale, era appena vestita e nella mano destra stretta convulsamente teneva il cordone della tenda a metà tirato. Alzai gli occhi verso la casa vicina, ne vidi la finestra del primo piano aperta, proprio quella della stanza abitata dalla padrona dello stabile, — e mi si presentò dinanzi un orrendo spettacolo.

Ero inchiodato al mio posto dallo spavento!... Oh! come rimpiangevo il mio lettuccio accanto alla mia buona zia e ciò non ostante porgevo avidamente l'orecchio alla narrazione del mio compagno, il quale senza badare all'impressione cagionata in me dalle sue parole riprese lentamente:

— Alla finestra della casa dirimpetto, eravi affacciato il famoso scheletro del signor Burbus avvolto in un ampio lenzuolo bianco; gli avevano messa una cravatta di seta nera attorno al collo e nella bocca sogghignante teneva un biglietto sul quale era scritto:

— Buon giorno, sorella!......

— Io corsi tosto a chiamare la polizia ma quando tornai a casa accompagnato da un sergente lo scheletro era già scomparso, lo avevano levato e rimesso al suo posto; e la polizia non trovando più, come si dice, col suo linguaggio da curiale, il corpo del delitto, nulla potè fare in favore nostro, fuorchè tentare di ottenere dalla padrona dello stabile la promessa di mandare via il suo turbolento inquilino.

— Doveva farlo...... — interruppi battendo denti e tremando come una foglia al vento.

— Ma la vicina non volle promettere nulla: l'atroce burla fatta di comune accordo tra padrona ed inquilino alla povera signorina Barbera, suggellò il patto di pace passato tra loro due, ed il signor dottore Burbus continuò ad occupare quella cameretta con rincrescimento del mio principale e di sua sorella e con mio immenso dolore.

— Sfido io.... — mormorai.

— Vi potete immaginare che sapendo con quale uomo perverso avevo a che fare, nei primi tempi non mi occupai menomamente del mio indemoniato vicino: tenevo sempre chiusa la finestra della mia camera, e se per caso egli veniva giù nella bottega, io volgevo sempre la testa dall'altra parte: ma ciò a nulla giovò, perchè il dottore e Iddio solo può sapere quale motivo lo guidasse ad agire in quel modo - cercò ogni mezzo, mise tutto in opera per arrivare a fare la mia personale conoscenza e potermi quindi parlare.

Questa socievolezza del dottore incominciò a mostrarmelo sotto ad un aspetto meno fosco: volevo far parte di questa mia giudiziosa osservazione a Filippo, ma egli non me ne lasciò il tempo.

— Il signor Burbus — disse il commesso continuando il suo racconto — entrava spesso nella bottega senza pronunciare mai una parola; egli però provava un vero senso di piacere ed una maligna soddisfazione, quando mi poteva raccontare delle cose orribili sui cadaveri che egli tagliava a pezzi dopo di aver loro levata la pelle.

Continua.

Grande festa giapponese a Piazza d'Armi. — In una delle ultime sere del corrente mese, avrà luogo a Piazza d'Armi una grande festa di carattere giapponese, per la quale già fervono i preparativi.

Oltre 300 persone in costume, mandarini geishe, venditori e venditrici ambulanti, cantanti, danzatrici animeranno l'Esposizione.

Sopra un carro troverà posto una casa da the; accanto al Foro delle Regioni, dei chioschi, in forma di pagoda, serviranno allo smercio di prodotti locali.

Suoneranno naturalmente vari concerti e diverse orchestrine caratteristiche.

Il Concertissimo di Frascati. — Il n. corrispondente da Albano avverte che il grande concerto in favore dell'Ospedale promosso dal Comitato presieduto dalla principessa di Venosa, è rinviato irrevocabilmente a domenica 27.

Gli spazzini. — I lavoratori della scopa occupano ancora l'attenzione della cronaca cittadina e l'occuperanno ancora chi sa quanto tempo se l'Amministrazione Comunale e sopra tutto l'assessore addetto alla N. U. non si decideranno ad una soluzione definitiva.

Finora la classe degli spazzini ha avuto buon senso ha rinviato il Comizio e ha deliberato di pubblicare un manifesto alla cittadinanza per spiegare le ragioni che ha e le canzonature che ha patito.

Ma così non si può andare avanti, perchè il servizio risente troppo della svogliatezza del personale.

Occorre, quindi, decidersi. L'assessore Rossi-Doria ha promessa una vera manna di lire agli spazzini e la promessa è rimasta sulla carta. Il Sindaco ha avuto la strabiliante idea di pensionare tutto il personale della N. U. - che è già pensionato, si noti bene coll'inscrizione appena entra in servizio alla Cassa Nazionale di Previdenza cui il Comune paga già da 11 anni la relativa quota - e di questo si parlerà a Novembre, se nulla accadrà di nuovo.

Di concreto, dunque, non vi è nulla, all'infuori delle domande e delle minaccie del personale.

La Giunta ha una seria responsabilità, l'assessore del ramo ne ha una anche maggioer. Bisogna dunque uscire, da questo ginepraio. Se le domande sono oneste si accolgano, tanto più che l'Amministrazione in molti altri casi ha mostrato di sapersi infischiare del Consiglio e ha deliberato spesso per milioni con una disinvoltura rara e il Sindaco ha saputo fare ingoiare ai Consiglieri ben altri rospi; se le domande non sono oneste si dirà chiaro e tondo.

Si farà lo sciopero? Sarà certamente un danno immenso; ma con opportuni provvedimenti si potrà diminuire questo danno a proporzioni più modeste del danno che si risente ora in questo periodo di incertezza, di malumori, d'agitazione.

I foglietti bollati per cambiali da 200 lire — In risposta alle lagnanze da parte del pubblico perchè difettano i foglietti di nuovo tipo per cambiali da cent. 10, ciò che obbliga chi ne ha bisogno a prendere quelli da 18 centesimi, pagando quasi il doppio - il Ministero delle Finanze ci comunica che fin dl giugno scorso per ovviare a questa eventuale mancanza dei foglietti da 10 cent. dispose che quelli da 5 cent. potessero temporaneamente essere utilizzati per le cambiali fino a lire 200. purchè vi fosse apposta una marca complementare di 5 cent.

Con ciò non vi è alcuna necessità, quando difettino temporaneamente i foglietti da cent. 10 di acquistare i foglietti da 18 cent. per cambiali da lire 200, per le quali è dovuta la tassa di soli 10 cent. quando ben inteso la scadenza non superi i sei mesi.

Credito Italiano. — **Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.**

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistem di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un furto in casa dell'on. Calisse. — L'on. Calisse, deputato di Civitavecchia abita un bel villino in via Crescenzio 30, presso piazza del Risorgimento.

Il villino, che è proprietà dell'ing. Marazzi,, si trova completamente isolato, ed ha tre piani; al primo abita il proprietario, al secondo abita un signore russo ed al terzo appunto l'on. Calisse con la sua famiglia.

In questi giorni, la casa, che è senza portinaio, è rimasta quasi assolutamente incostudita, in quanto che tutti gli inquilini sono in villeggiatura. L'on. Calisse si trova infatti a S. Margherita Ligure.

Soltanto l'ing. Marazzi che ha la famiglia ad Anzio, pernotta qualche volta nel suo appartamento.

Ieri mattina, il Commissariato di Prati veniva avvertito che l'appartamento al terzo piano, quello dell'on. Calisse, era aperto.

Subito il Commissario, cav. Valente, e il delegato Polcari, si recarono sul posto e constatarono che la porta era stata aperta mediante scasso della serratura operato con uno scalpello.

Entrati, videro che alcuni mobili erano stati aperti. Questi mobili, però, portavano tutti la rispettiva chiave.

L'assenza del proprietario, on. Calisse, non ha permesso di stabilire finora l'entità del furto. Ma esso però si deve ridurre a poca cosa. Sta il fatto pertanto che anche la scrivania, ove potevano forse prima essere oggetti o carte dia valore, portava anch'essa la chiave; il che fa credere che il proprietario abbia appunto lasciati aperti i suoi mobili, perchè vi aveva prima tolte le cose di valore, per portarle con se o per depositarle in qualche Istituto.

Mobili e quadri sono stati lasciati intatti.

Soltanto due astucci da posateria sono stati trovati aperti e vuoti. Nemmeno per questi, tuttavia, si può stabilire se il contenuto ne sia stato asportato dai ladri oppure messo in sicurtà dai proprietari. Il Commissario cav. Valenti ha fatto suggellare e piantonare l'appartamento.

Intanto l'on. Calisse, veniva avvisato della cosa, dal fratello, telegraficamente.

Sono state iniziate attive indagini per scoprire gli autori del furto.

Un violento. — Camillo Rossi di a. 43 da Poli, senza fissa dimora, contadino, mentre verso le 12 di ieri, tranquillamente riposava sopra una gradinata di Piazza Montanara, ebbe una bastonata, da un individuo che asserisce di non conoscere. Il povero contadino riportò una lieve ferita al labbro superiore giudicata guaribile alla Consolazione in g. 8.

Tentato suicidio. — Luigi Benvenuti di a. 51, da Roma, abitante in Borgo Vittorio 27, scalpellino alle 10, 30 di ieri per dissesti finanziari tentò di suicidarsi sotto il colonnato di S. Pietro ingoiando [illegible] soluzione di acido muriatico.

Trasportato a S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Ragazzo imprudente. — Alle 10 di ieri, Fernando Fabbri di a. 10 da Recanati ab. in v. Ostia 28, uscì dalla propria abitazione montando una bicicletta di vecchio modello.

L'inesperto fanciullo incominciò a pedalare la dura machina e all'improvviso andò a cadere accanto ad un mulo attaccato ad un carro d'immondizie che se ne stava fermo nei pressi di una siepe.

Il mulo s'impaurì ed imbizzarritosi si dette a camminare investendo il povero ragazzo che prontamente condotto a S. Spirito fu giudicato in grave stato.

Ribellione ai carabinieri. — Alle 17 di ieri il Brigadiere Giuseppe Cadino, accompagnato dai carabinieri Gabrielli, Righetti e Cardioli, della stazione di S. Gregorio di Sassola, trasse in arresto il noto pregiudicato Vincenzo Fiorentini.

Vari individui accorsero e con minaccie e violenze tentarono di liberare l'arrestato dalle mani dei carabinieri, che tennero duro. Il Fiorentini fu condotto in camera di sicurezza e i carabinieri rintracciarono gli oltraggiatori che furono arrestati in numero di sette.

Disgrazie. — Camillo Dominici di a. 41 da Roma, abitante a Piazza della Fiammetta 14, scalpellino, verso le 10 di ieri, in via della Penitenza, mentre maneggiava una pietra si produsse una ferita lacero contusa alla mano destra.

Alla Consolazione g. 15.

— Umberto Prato, di a. 24 da Roma, abitante al vicolo Ranocchia 30, operaio, alle 8 di ieri, nell'officina tramviaria Roma-Tivoli, lavorando con una macchina piallatrice, si produsse llo strappamento dell'indice della mano sinistra.

A S. Antonio g. 20

Il crollo di una cava. — Ieri nella via Prenestina crollò la volta di una cava di pozzolana di proprietà del sig. Giuseppe Ottavi.

Rimasero sepolti due operai, Nello Rossini, e Pasquale Bocci.

Ambedue, dai vigili accorsi, sono stati, con penocolosa e difficile manovra, estratti dlle macerie, ma non erano più che due cadaveri informi.

Ora si stà facendo un'inchiesta per assodare le responsabilità.

Cade dalla carrozza. — In v. Ariosto Maria Luccioli di a. 52 scendendo dalla vettura pubblica 1352 cadde ferendosi al viso.

A S. Antonio 7 g.

Terribile caduta. — I militi della P. A. Principe di Piemonte trasportarono ieri sera a S. Antonio il contadino Enrico Bianchi di a. 36 che caduto presso la stazione di Montecompatri. s'era fratturato il malleolo destro e lussato il piede.

Guarirà in g. 25.

Furfanti in gabbia. — Iersera furono arrestati i pregiudicati Quirino Cincaglioni di a. 19 e Aristide Agosti di a. 20 perchè responsabili di una truffa di biciclette e di mancata estorsione in danno di Giuseppe Bizzarri che ha negozio in v. dei Vosci 50.

Fu anche arrestato per ricettazione il meccanico Augusto Giulietti ab. in v. Ariosto 14.

Imprudenza fatale. — Iersera verso le 23 a Caprarola certo Angelo Stefani di a. 37 mentre era in casa intento ad osservare il funzionamnto d'una rivoltella ne lasciò partire un colpo che lo ferì alla bocca.

Fu trasportato al Policlinico dove lo trattennero in osservazione.

Borsaiuoli colti in flagrante. — Ieri mentre era nei pressi del suo negozio di vino in via Marsala 3 Angelo Cori sentì che lo stavano alleggerendo dell'orologio e catena d'oro. Riescì ad agguantare il mariuolo che è il pregiudicato Eugenio Sandrini di a. 17 e a consegnarlo alle guardie che lo portarono a Regina Coeli.

— Ieri pure fu arrestato il pregiudicato Serafino Caruso di a. 22 sorpreso mentre tentava borseggiare alcuni operai addormentati sulla scalinata di S. Maria Maggiore.

Al momento dell'arresto oppose resistenza ed insultò le guardie.

Un truffatore arrestato. — Ieri la guardia di finanza Emilio Massetti munita di tessera di riconoscimento e di altri documenti si presentò in alcune succursali postali facendosi consegnare dei registri vaglia in bianco, debitamente bollati.

Poi tentò di riscuoternealcuni, ma essendo già sorto il sospetto di truffa negli uffici in cui il Massetti aveva ritirato i registri ed essendo stato denunziato il fatto alla questura il truffatore potè essere arrestato nell'atto che tentava di riscuotere una cartolina vaglia di Lire 810 alla succursale postale in P. delle Carrette.

La famiglia del Massetti, che attualmente trovasi a Civitavecchia abita al viale del Re 97.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 21 Agosto 1911. — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 29 agosto 1910

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 17 ottobre 1910.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Applauditi specialmente iersera nel *Fra Diavolo* il protagonista Bersellini, il basso comico Rossi e le signorina Lina Cassandro, una formosa e graziosa *Zerlina*.

— Stasera *Don Pasquale* col tenore Eliseo e il baritono Giorda.

Apollo. — Primo Cuttica nelle gustose sue macchiette militari continua a raccogliere larga messe di applausi.

— Stasera debutto di *Luce Yane* chanteuse francese.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Don Pasquale*, ore 21.

Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21,30.

Cinema Margherita. — *Spettacolo Cinematografico*, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene) fuori P. Salaria. — Giuoco del pallone, ore 17,15.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con* 20 *cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli. Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA.

Ultime Notizie

L'onomastico della Regina

RACCONIGI, 18. — Moltissimi telegrammi di felicitazioni ed auguri sono pervenuti quest'oggi al Castello di Valdieri per l'onomastico di S. M. la Regina Elena.

Questa sera sulla piazza vi fu un grande concerto musicale. L'inno reale e l'inno montenegrino furono acclamatissimi.

A Sant'Anna di Valdieri

Racconigi, 18 — Oggi, onomastico di S. M la Regina Elena, le signore racconigiesi hanno fatto pervenire all'Augusta Sovrana a Sant'Anna di Valdieri un omaggio di fiori, accompagnato da un ricco Album.

Le notizie dalle provincie recano che in tutta la penisola l'onomastico fu dovunque festeggiato ed in moltissimi comuni vi furono elargizioni e speciali riunioni a scopo di beneficenza.

Durante la serata vi furono illuminazioni agli opifici pubblici e privati e concerti sulle pubbliche piazze.

Gli on. Nitti e Battaglieri nel Mezzogiorno

(S) **Bari, 18** — L'on. Nitti è qui giunto festosamente accolto dalle autorità e dalla cittadinanza. Ripartirà questa sera.

***

(S) **Bari 18** — L'on. Ministro Nitti è giunto alle ore 8,30 accompagnato dal suo capo di gabinetto com. Giuffróda e ricevuto alla stazione da tutte le autorità.

L'on. Ministro si è recato prima al porto dove il Presidente della Camera di Commercio comm. De Tullio gli espose i capisaldi del progetto di nuovi lavori nell'interesse dei traffici.

Indi l'on. Nitti si è recato alla Camera di Commercio dove è stato ricevuto dal Consiglio camerale al completo, dalle altre autorità, dal senatore Balenzano e dai deputati Lembo e Buonvino.

Il Ministro, rispondendo al saluto del presidente della Camera di Commercio comm. De Tullio, parlò diffusamente dei più importanti problemi che riguardano la città e la provincia di Bari. Rilevò la serietà e la tenacia delle iniziative individuali, che hanno reso possibile il notevole e continuo progresso della città notando come queste iniziative vadano aiutate. Accennò in ultimo ai progetti di carattere economico che il Governo presenterà al Parlamento e che tendono a rendere sempre più efficace l'azione integratrice dello Stato.

Le parole del Ministro sono state assai applaudite. L'on. Nitti ha visitato lo stabilimento della Società Olierie e Saponerie meridionali.

— (S) **Bari, 18.** Alle ore 13 la Deputazione provinciale ha offerto una colazione all'on. Nitti, alla quale sono intervenuti l'on. sen. Balenzano, gli onorevoli dep. Lembo e Buonvino e le autorità locali.

Allo *champagne* ha brindato il Presidente della Deputazione provinciale al quale ha rispoto il Ministro

Nel pomeriggio l'on. Nitti accompagnato dal Prefetto, comm. Gasperini, dal presidente della Camera di Commercio e da una rappresentanza della Giunta comunale, ha visitato i principali stabilimenti industriali, accolto dovunque da vive manifestazioni di simpatia ed acclamato dagli operai.

Alle ore 21 al Municipio ha avuto luogo un pranzo offerto dal Comune con largo intervento di autorità e di rappresentanze delle istituzioni economiche locali.

Alla fine del banchetto, rispondendo al brindisi del sindaco, l'on. Nitti ha espresso il suo compiacimento per aver constatato i notevoli progressi e le importanti trasformazioni economiche compiute nella provincia di Bari; ha rilevato che questo grande sviluppo dell'economia locale è stato compinto con difficoltà forse maggiore di quelle incontrate in altre parti d'Italia ed ha notato quanta parte vi abbiano avuto il sacrificio, la tenacia e l'intelligenza di questa mirabile popolazione.

Il Ministro Nitti ha conchiuso inneggiando al Re ed alla Patria.

A mezzanotte l'on' Nitti salutato dalle rappresentanze cittadine e dalle autorità, ha lasciato Bari.

Ministero Interno.

Direzione Generale di Sanità

Con ordinanza di ieri le provenienze da Valona (Turchia) sono sottoposte alle misure dell'ordinanza di Sanità marittima del 1907 contro il colera.

Ministero Marina.

Col diretto delle 14,40 è partito ieri per Venezia l'on. Bergamasco, Sottosegretario di Stato alla Marina per assistere al varo della R. N. *Quarto*, in rappresentanza del Ministro della Marina.

L'on. Bergamasco è accompagnato dal Magg. Gen. del Genio Navale Faruffini, D. G. delle Costruzioni navali.

***

Pel trasporto del carbone per conto dello Stato. — Il Ministero della Marina, di concerto con le Ferrovie dello Stato, ha predisposto il Capitolato per l'appalto del trasporto per mare dai porti inglesi ai porti italiani di annue 700.000 tonn. di carbone, in applicazione alla legge del 6 Luglio 1911 n.674, e non appena sul Capitolato medesimo avrà emesso il prescritto parere il Consiglio di Stato, saranno bandite le aste che si ritiene possano aver luogo verso la metà del prossimo mese di Ottobre.

L'appalto è diviso in tre lotti: al primo lotto sono assegnate tonnellate 200.000 di carbone col compenso annuo di L.75.000; le rimanenti 500.000 sono assegnate in parti uguali ai lotti 2. e 3., col compenso annuo per ognuno di essi di L. 112.500 oltre al nolo.

Degli otto piroscafi di nuova costruzione, da destinarsi al trasporto del carbone, due sono assegnati al 1. lotto, tre al 2, e tre al 3. lotto e per dar tempo a compiere tali costruzioni viene concessa una dilazione fino al 1. Luglio 1913 per l'impiego di detti piroscafi.

INFORMAZIONI ESTERE

I SOCIALISTI TEDESCHI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 18. — Da parecchi anni il congresso autunnale dei socialisti tedeschi costituisce uno dei pezzi principali del programma politico nei mesi, che precedono la ripresa del lavoro legislativo. L'attesa era giustificata in prima linea dalla violenza dei contrasti tra le due ale del partito, il radicale-rivoluzionario ed il moderato-riformista. Per quanto la maggioranza fosse rimasta sempre ai rivoluzionari, i riformisti non si diedero per vinti e le discussioni si ripeterono ogni anno più tumultuose avendo quasi sempre per base qualche questione sorta durante l'anno ed intorno al quale si dibattevano furiosamente le varie tendenze. Naturalmente anche la grave sconfitta elettorale del 1907 contribuì ad inasprire gli animi e soltanto le parecchie vittorie nelle elezioni suppletive del 1909 e 1910 calmarono le apprensioni, prevedendo il partito sorti più liete per le elezioni generali del 1912.

Durante l'anno in corso i socialisti tedeschi si sono bisticciati meno del solito ed anche le solite polemiche individuali saranno meno vivaci.

Perciò pare verrà a mancare il grande contrasto che era il piatto principale dei congressi precedenti.

A novembre avranno luogo le prime elezioni generali con suffragio universale nell'Alsazia-Lorena e nel Granducato di Assia e di più non oltre gennaio vi saranno le elezioni generali al *Reichstag*. Il partito ha deliberato anche questa volta di proclamare candidati in tutti i 397 collegi. Non ha però preso decisioni sulla tattica da seguire di fronte agli altri partiti pei ballottaggi. Si prevede che sarà deliberato l'incondizionato appoggio a tutti gli avversari della coalizione conservatrice-clericale nei secondi scrutini nei casi, in cui anche i liberali combattessero i socialisti a fianco dei conservatori.

Una deliberazione, che muterà alquanto la fisionomia del gruppo parlamentare al *Reichstag* sarà quella di non affidare più candidature a quei membri del partito, che sono già deputati di una delle Diete dei singoli stati tedeschi. Resteranno così esclusi dalla candidatura al *Reichstag* quasi un centinaio di socialisti in vista.

La questione del voto dei socialisti contro i bilanci dei singoli stati non risorgerà questa volta, perchè i deputati della Dieta del Wurtemberg, che avendo votato per il bilancio originarono le discussioni nel Congresso del 1900 si sono sottomessi ed hanno votato quest'anno contro il bilancio.

La direzione del partito, che durante l'anno ha perduto in Paolo Singer il proprio presidente potrà constatare un notevole aumento nel numero dei socialisti organizzati. Resterà però il fatto, che su tre milioni di elettori socialisti o, meglio, che votarono pei socialisti nel 1907, sono organizzati ed iscritti regolarmente nel partito soltanto 800,000.

LA FRANCIA NEL WADAI

(S) **Parigi, 18.** - Il corrispondente del *Journal* nel Wadai informa in data 4 luglio che il capitano Chauvelot sconfisse e mise in fuga a Sokota il 29 giugno il Sultano Doudnourah, che ritornò precipitosamente nel Massalit.

Il Comandante Hilaire operò la sua congiunzione col capitano Chauvelot.

Sul luogo del combattimento furono trovati 150 cadaveri. I fuggiaschi portarono seco il loro feriti.

Da parte dei francesi non vi fu alcuna perdita.

La situazione in Persia

(S) **Londra, 18.** — Mandano da Teheran 17 alla *Morning Post* che, secondo un rapporto telegrafato dal Sardar Mohes, comandante delle truppe del Governo da Firuskuk, le truppe dell'ex Scià giunsero a tre *ferakh* da quella località, sperando di sorprendere le truppe del governo.

Cominciò un grave combattimento all'alba che continuò fino al tramonto. Il nemico si ritirò lasciando 50 feriti e 30 prigionieri.

Le truppe del governo si sono impadronite di 150 fucili, Non sono indicate le loro perdite.

Il governo si mantiene senza difficoltà, aggiunge il corrispondente ma il successo finale è dubbio in causa della mancanza di fondi.

(S) **Tabris, 19.** Si è diffusa la voce che l'ex Scià è giunto ad Astrabad e marcia su Tabris colle truppe di Marad. Egli si sarebbe fermato ad Ardebil.

Nell'Albania

Costantinopoli, 18 — Una banda albanese è riuscita a far prigionieri cinque soldati ed un tenente.

Porta e Creta

(S) **Costantinopoli, 18.** Secondo il *Giovane Turco* nell'ultimo consiglio dei Ministri si è discusso sull'invio della flotta turca nelle acque cretesi.

La flotta che posdomani arriverà ai Dardanelli per fornirsi del carbone, riceverà istruzioni segrete.

(S) **Costantinopoli, 18.** Il giornale *Zia* dichiara che se i cretesi fanno dei tentativi energici per sollevare la questione della nomina dell'Alto Commissario gli ottomani rinunzieranno alla semplice azione diplomatica e adotteranno una attitudine più energica.

La flotta turca che stazionava nell'arcipelago durante l'insurrezione dei Malissori ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque della Siria.

Fine di un incidente greco-turco.

(S) **Costantinopoli, 18.** Un rapporto della direzione della polizia smentisce che il Sign. Kondayannis cassiere del Consolato di Grecia sia stato sottoposto a maltrattamenti gravi, ma riconosce che il commissario aggiunto Ibrahim lo ha percosso.

Ibrahim è stato destituito.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo 18** — I giornali riferiscono che presso Riga i rivoluzionari lettoni hanno [illegible] la figlia [illegible], per vendicare del padre, che represse con crudeltà nel 1905 la sollevazione armata dei lettoni.

TURCHIA

(S) **Parigi, 18.** I giornali hanno da Costantinopoli: Le voci di una crisi ministeriale sono prive di fondamento. L'autorità del Governo è molto combattuta ma Hakki Pascià è ben deciso a non ritirarsi se non davanti ad un voto nettamente ostile della Camera.

(S) **Costantinopoli, 18.** Secondo dati attinti a buona fonte tutta la divisione di redifs di Monastir e la divisione dei redifs di Adalia nell'Asia Minore sono state mobilizzate per fare delle manovre con la divisione dei nizams di Janina.

Due battaglioni sono già arrivati da Adalia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — *L'Italia*, è giunto mercoledì sera a Dacar ed è ripartito nel successivo mattino pel Plata.

Norddeutscher Lloyd Bremen — Il piroscafo espresso *Koenig Albert* proveniente da Napoli è arrivato il 17 mattina alle ore 10 a New York.

Borse e Mercati

ROMA, 18 Agosto 1911.

Mercato sempre sostenuto con affari limitati.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.02 1/2 a 103.05.

Rendita fine mese 103.12 1/2.

Rendita 3 1/2 % cont. 102.90

Obbligaz. Ferrov. 3 % 363 — Banca d'Italia 1450 1/2 Commerciale 856 1/2 — Banco Roma 105 1/2 — Bancaria 103 — Rendite Fondiarie 99 — Gas 1219 a 1221 — Ansaldo 231 1/2 a 232 1/2 — Piombino 149 1/2 — Beni Stabili 310 1/2 a 319 — Imprese 111 1/2 a 111 3/4 a 111 1/2 — Carburo 586 — Mediterranea 409 a 410 — Kerka 277.

CAMBI. — Parigi 100.52 1/2 — Londra 25.41 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 19 agosto 100,55

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 agosto a tutto il 20 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 18 agosto 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 01	103 02	103 —	103 07
Id. fine mese	103 08	103 07	— —	— —
Id. 3 1/2 %	102 95	102 93	102 85	103 02
Az. B. d'Italia	1450 50	1451 —	1451 —	1451 —
» Commerc.	856 —	856 50	856 75	— —
» Cred. Ital.	559 50	560 —	— —	— —
» B. Roma	105 17	105 50	— —	105 75
Mediterranee	410 75	410 —	— —	411 50
Meridionali	627 50	628 —	— —	628 50
Acc. Terni	1400 —	1401 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 50	360 —	— —	— —
Raffinerie	— —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	230 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 25	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It, 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 05	124 —	124 05
» Francia	100 56	100 55	100 55	100 50
» su Londra	25 40	25 40	25 40	25 40
» Svizzera	100 56	100 35	100 55	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 17 agosto.

	con cedola	senza cedola	netto interessi
%, netto	103,01 10	101,13 60	102,52 04
1/2 %, netto	102,89 69	101,14 69	102,44 04
1/2 %, lordo	71,16 67	69,96 67	70,25 18

BORSE ESTERE

Parigi, 18 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 77	94 72	94 72
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 57	93 40	93 70
spagnuola	94 35	94 35	94 35
russa nuova	101 —	100 90	100 97
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 35	96 50
Egiziano 6 %	— —	102 10	101 75
Banca di Parigi	1748 —	1740 —	1735 —
Banca Ottomana	— —	683 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	213 50	214 25
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/4
su Londra	— —	25 26 5	25 26 5
su Madrid	8 30	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18 agosto	17	18
Cred. aust.	656 75	657 25
Rend. oro	116 05	116 05
» carta	92 15	92 15
Ungh. 4 %	91 05	91 10
» 3 1/2	80 25	80 20
Union. Bk.	627 25	628 —
C. Londra	24 05	24 04 7
Lire Ital.	94 60	94 67

Londra 18 agosto	18 apertura	18 chiusura
Consol.	78 1/4	78 1/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	93 —	93 —
Russo 5%	— —	78 —
Spagna	92 1/4	93 1/4
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	101 1/4	101 1/4
Argento	24 —	24 —

Berlino, 18 agosto	17	18
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	71 20	— —
» Roma	123 50	124 —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
Camb. ital.	80 50	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18 ore 16,5

Rend. 3 3/4	103.08	Raffinerie	334,50	Elba	225,—
Id. 3 1/2 %	102,95	Ind. Zucc.	274,50	Savona	236,50
B. Italia	145.,50	Erid.	676,—	Carburo	—,—
Commerc,	856,—	Zucc. N.	127.—	Mol. A. I.	224,—
Credit, I.	510,—	Id. Rom.	72,—	Semolerie	237,—
Bancaria	103,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	105.25	Terni	1400.—	Imprese	111,—
Merid.	627.50	Metallurg.	100,50	Ansaldo	230,50
Medit.	410.25	Ferriere	149,50	Fer. Voltri	243,—
Navigaz.	360.50	Officine	474.—	Italia	71,50
Valnaoco	—,—	Tramway	—,—	Automobile	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 18 ore 24.

Francese 3 %	94.65	Metropolitain	—,—
Exterieur	—,—	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	—,—	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	453.50
Brasil	—,—	Goldfields	112.50
Banque de Paris	—,—	East Rand	109.50
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentine	—,—
Egyptian	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7,55	7,30	8,5	[illegible]	13,55	
				16,25	18.—	19,35	
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	22,20
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	8,25				
Frascati	6,25	9,05	11,10	15,05	17,05	19.—	20,25
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,5		
Fiumicino	7,30	8,45	1,15		18,25		
Mandela-Subiaco	7,40	13.—	17,5				

* Il treno delle 8,25 Foligno-Ancona è feriale.
* Da Trastevere.

Ladispoli 6.35 — 7.33 — 7.30 — 19.15 fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.50 — 18.25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—		12,10	14,25	16,35
Torino-Pisa	7.—	8,45		17.50	10,25	16,25	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
							23,80
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25				23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10	14,35	20,10	
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0.5		8,35	9,35	15,40	21,50	
Tivoli	7,25	10,40			22,10		20,30
Civitavecchia	7,55	15,5	18,35				
Frascati	7,5	8,30	10,25	15.—	18,45	19,30	20,3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,58		16,20	20,54		21,50	
Subiaco-Mandela	8,55*			15,40	20.3		

Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere.
Ladispoli — 7.55 — 12.6 — 12.9 — 16.45 — 18.35 — 20.50 — fest. 21.50 — 21.33 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,28 - 7,15 - 9,15 - 12.20 - 14.10 fes. - 16,0 - 18,35 - 20.15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,6 - 10,5 - 18.55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7.45 — 9.40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,51 - 12.16 — 17,19 - 20,28 — 21,45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,35 - 9,20 - 12,20 - 17,20
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.
6,35 - 9,20 - 12,20 - 16,50.

Avvisi economici - vedi tariffa

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,25 alle 20,25
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	8.[illegible]	[illegible]	11,30	14,40		19.—
Bagni	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,1	12,[illegible]	16,32	17,29	19,55
Villa Adr.	a.	[illegible]	7,0	[illegible]	10,28	12,58	16,46	17,45	20,9
Tivoli	a.	8,5	7,5	[illegible]	10,48	14,15	17,[illegible]	[illegible]	20,24
Tivoli	p.	5,5	7,18	8,25	9,45	11,17	15,45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6,1	[illegible]	8,39	9,58	11,30	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,23	8,18	[illegible]	10,15	11,45		18,5	18,59
Roma	a.	7,5	8,5	[illegible]	11.—	12,25		18,28	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardino.
Id. *Museo di Scultura antiche* (escluso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal settore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 12
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dal e 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. [illegible] v. del Collegio Romano [illegible] dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campo dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

[illegible] POPOLO ROMANO
Carta [illegible] Cartiere Meridionali